



ISTITUTO  
CALASANZIO  
GENOVA

***PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
A.S. 2025/2028***

*SCUOLA DELL'INFANZIA*

*SCUOLA PRIMARIA*

*SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO*

*LICEO SCIENTIFICO*

*LICEO DELLE SCIENZE UMANE*

## **INDICE**

### **PREMESSA - IL PIANO DI OFFERTA FORMATIVA .....pagg. 6 - 9**

*Le finalità del documento*  
*Linee operative*  
*La scuola e il suo contesto*

### **FINALITÀ, PRIORITÀ, STRATEGIE E OBIETTIVI.....pagg. 10 - 11**

*Finalità Scuola dell'infanzia*  
*Finalità Scuola Primaria*  
*Finalità Scuola Secondaria di I grado*  
*Finalità Liceo Scientifico*  
*Finalità Liceo delle Scienze Umane*

### **EDUCAZIONE CIVICA.....pagg. 14 - 19**

*Criteri di valutazione Scuola Primaria*  
*Criteri di valutazione Scuola Secondaria di I grado*  
*Criteri di valutazione Liceo Scientifico*  
*Criteri di valutazione Liceo delle Scienze Umane*

### **CONDOTTA.....pagg. 19 - 20**

*Valutazione della condotta Scuola Primaria*  
*Valutazione della condotta Scuola Secondaria di I grado*  
*Valutazione della condotta Liceo Scientifico*  
*Valutazione della condotta Liceo delle Scienze Umane*  
*Condotta e sospensione Scuola Secondaria di I e II grado*

### **IL PIANO DI MIGLIORAMENTO.....pagg. 20 - 21**

### **SCELTE ORGANIZZATIVE E ORGANI COLLEGIALI.....pagg. 22 - 24**

*I criteri fondamentali dell'organizzazione*  
*La Direzione e l'Amministrazione*  
*Il Consiglio di Istituto*  
*Il Collegio dei Docenti della Scuola dell' Infanzia*  
*Il Collegio dei Docenti Scuola Primaria*  
*Il Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di I e II grado*  
*Il Consiglio di Classe*  
*La Commissione Mensa*

### **L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....pagg. 25 - 33**

***I cinque campi di esperienza: traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento:***

*Il se' e l'altro*  
*Il corpo e il movimento*  
*Immagini, suoni e colori*  
*I discorsi e le parole*

*La conoscenza del mondo*

***Profilo delle competenze del bambino***

***Lo stile educativo***

***L' Insegnante/Docente titolare di sezione***

***Lo stile dell'accogliere***

***La Sezione Primavera***

***Una scuola inclusiva***

***La didattica della nostra scuola***

***Programmazione triennale educativa e didattica 2025 – 2028***

***I laboratori didattici***

***Progetto musica***

***Progetto di psicomotricità***

***Progetto di lingua inglese e spagnola***

***Progetti di continuità educativa: nido, infanzia, scuola primaria***

***Momenti significativi e di festa della nostra scuola.***

***Osservare, valutare, documentare***

***Insegnamento della religione cattolica (i.r.c.)***

**ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA .....pagg. 34 - 35**

***Le sezioni***

***I tempi***

***La giornata scolastica tipo***

**L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA.....pagg. 34 - 39**

***Priorità, traguardi e obiettivi***

***Discipline e quadro orario***

***Competenze in uscita***

***Progetti: attività specifiche del curriculum***

***Attività extra curricolari***

***Valutazione: tabella dei criteri di valutazione***

***Riforma dei criteri di valutazione della scuola primaria: tabella dei criteri di massima per l'attribuzione del giudizio di condotta***

**L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....pagg. 39 - 49**

***Linee culturali, educative, metodologiche e operative***

***Piani di studio***

***Orario delle lezioni***

***Priorità, traguardi ed obiettivi***

***Area sociale e meta - cognitiva***

***Obiettivi trasversali***

***Programmazione didattica***

***Metodologia didattica:***

***Didattica inclusiva***

***Didattica digitale e laboratoriale:***

***Libri di testo***

***Valutazione:***

***Criteri di valutazione del profitto***

***Tipologie e mezzi di valutazione***

*Servizi*  
*Attività curricolari*  
*Attività extra-curricolari*  
*Attività religiosa*  
*Attività di recupero e potenziamento*  
*Consiglio orientativo*

**L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO.....pagg. 49 - 64**

*Obiettivi generali Liceo Scientifico e Liceo delle Scienze Umane*

*Obiettivi specifici*

*Il modello "DADA"*

*Piani di studio*

*Liceo scientifico*

*Liceo delle scienze umane*

*Orario delle lezioni*

*Obiettivi educativi e culturali dei licei:*

*per l'Area metodologica:*

*per l'Area logico-argomentativa:*

*per l'Area linguistica e comunicativa:*

*per l'Area storico-umanistica:*

*per l'Area scientifica, matematica e tecnologica*

*Obiettivi del Liceo Scientifico*

*Obiettivi del Liceo delle Scienze umane*

*Programmazione didattica:*

*Metodologia didattica*

*Didattica inclusiva*

*Didattica digitale e laboratoriale*

*Libri di testo*

*Valutazione:*

*Tipologie e mezzi di valutazione*

*Criteri di valutazione periodica*

*Criteri di valutazione intermedia e finale*

*Criteri di valutazione del credito scolastico*

*Servizi*

*Attività curricolari*

*Attività extra-curricolari*

*Attività religiosa*

*Attività di potenziamento*

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO – PCTO**

**.....pagg. 64 - 66**

*Organizzazione dei percorsi PCTO*

*Le convenzioni*

**Funzione tutoriale:**

*il tutor interno*

*il tutor esterno*

**NUOVA PIATTAFORMA “UNICA”.....pagg. 67**

***L'e-portfolio***

***Il curriculum dello studente***

# ***PREMESSA - IL PIANO DI OFFERTA FORMATIVA***

## ***Le finalità del documento***

Il Piano di Offerta Formativa è stato compilato in conformità a quanto richiesto dalla legge sulla parità scolastica ( Legge 10 marzo 2000, n.62, Art. I, comma 4) e dal regolamento sull'autonomia (D.P.R. 8 marzo 1999, n.275).

Il Piano dell'Offerta Formativa "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa" dell'ente scolastico.

## ***I modi di stesura del documento***

Secondo le norme che regolano l'attuazione del P.T.O.F., il documento è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, dopo attenta analisi dei pareri espressi dalle diverse componenti della Scuola, docenti, genitori e allievi, rappresentati nel Consiglio d'Istituto.

Ogni anno il Collegio dei Docenti e successivamente il Consiglio di Istituto, approveranno le modifiche e le eventuali integrazioni al documento.

La scuola del Calasanzio tende alla formazione dell'uomo aperto alla dimensione del trascendente, come persona e come membro della società.

E' aperta al dialogo con tutte le culture che riconoscono il primato della persona. E' partecipe "delle gioie, delle speranze, delle tristezze, delle angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto"

Le famiglie degli alunni, essendo parte integrante dell'opera educativa della scuola, sono chiamate, singolarmente o associate fra loro, a dare un importante contributo, sia all'interno degli organi collegiali, sia davanti alla società.

## ***Linee operative***

L'attività educativa dei Padri Scolopi tende alla formazione integrale dell'uomo, come persona e come membro della società.

## ***Rispetto della persona e dialogo***

Lo stile della Scuola calasanziana deve essere improntato al rispetto della persona nella sua integrità, qualunque sia la sua posizione nella comunità e nella società. E' conforme a questo spirito l'apertura, fin dalle sue origini, verso i non cattolici, inon cristiani e i non credenti. Scuola cattolica sì, ma non confessionale, disponibile al dialogo interconfessionale, interreligioso e interculturale, interetnico. Appartiene allo stile degli Scolopi quello che il Calasanzio, rivolgendosi agli educatori, esprime con la parola "diligenza". Diligenza come idea di lavoro regolare, sistematico e autorevole, di atteggiamento di predilezione e di amore per la persona del ragazzo in crescita, perché possa esprimersi in piena libertà e trovi nell'educatore un sostegno e una guida.

Lo strumento del dialogo è importante in ogni Scuola calasanziana :

- dialogo fra le persone (alunni, genitori, docenti);
- dialogo come metodo di apprendimento critico delle conoscenze ;
- dialogo, per fasce d'età e in particolari momenti dell'anno, su argomenti di forte valenza educativa per il giovane: gli affetti, i condizionamenti, il senso di responsabilità e di rispetto per l'altro ;
- dialogo nei gruppi giovanili, la cui crescita, nel rispetto del momentodidattico, porta con sé alti valori educativi.

## ***Scuola e società. Scuola e famiglia***

L'Istituto dei Padri Scolopi è attento alla realtà circostante. Ricerca la collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, come avvio e segno di una società solidale.

L'Istituto intende educare i giovani alla giustizia e alla pace formando cittadini consapevoli e sensibili alle fasce più deboli della società.

La scuola vuole proporre un modello di vita improntata alla sobrietà, nella consapevolezza che "C"è più gioia nel dare che nel ricevere".

Intende costruire una vera famiglia umana, nella quale tutti si sentano accolti. La scuola afferma il primato della famiglia come responsabile della crescita dei figli e promuove incontri di formazione per le famiglie degli alunni. Le famiglie sono accolte nel lavoro educativo nella scuola che le chiama, singolarmente o associate fra loro, a dare un importante contributo

## **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

### **ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO**

L'Istituto Calasanzio si richiama all'ispirazione e all'opera di S. Giuseppe Calasanzio, che, nato in Spagna nel 1557, venne a Roma e, con l'obiettivo di promuovere l'istruzione gratuita per tutti, dedicandosi personalmente all'educazione, mediante l'istruzione, dei bambini di strada dal 1597, a partire da Trastevere. Per dare stabilità al suo lavoro ottenne dal Papa la fondazione di una famiglia religiosa dedita con voto specifico all'istruzione: le Scuole Pie. Ebbe così origine, più di 400 anni fa, la prima scuola popolare e gratuita d'Europa (L. von Pastor, "Storia dei Papi", vol. XI) e con essa ebbe inizio una lunga tradizione pedagogica. La scuola del Calasanzio, dalla prima scuola di Trastevere, si diffuse in Italia e nell'Europa centrale. Oggi i Padri Scolopi, che prendono nome dalle Scuole Pie, sono presenti, oltre che in Europa (Italia, Spagna, Austria, Ungheria, Polonia, Slovacchia), in America (Stati Uniti, Messico, Costa Rica, Cuba, Brasile, Colombia, Venezuela, Bolivia, Argentina, Cile), in Africa (Senegal, Costa d'Avorio, Camerun) e in Asia (Giappone, India, Filippine).

La Liguria fu la prima destinazione delle Scuole Pie lontano da Roma, con gli istituti di Carcare, Savona e Genova negli anni 1621-24 e vi stabilirono gloriose tappe educative. Qui a Cornigliano gli Scolopi arrivarono nel 1890. Acquistata la villa Galliera, venne edificato l'edificio nel quale nel 1897 ebbe inizio l'attività scolastica. Il Collegio Calasanzio divenne presto un nome prestigioso e accolse alunni da ogni parte d'Italia, dalla Liguria, dal Piemonte e dalla Lombardia, e anche dall'estero, e funzionò come collegio fino agli anni '60. Nel 1972 fu il primo istituto maschile gestito da religiosi a Genova ad aprire le porte della scuola alle alunne.

L'Istituto Calasanzio oggi è una scuola paritaria comprendente, oltre al Liceo Scientifico e delle Scienze Umane, la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Secondaria di primo Grado; fa parte della Provincia Italiana dell'Ordine dei Padri Scolopi, guidata dal P. Provinciale Sergio Sereni, che comprende altri istituti scolastici e strutture religiose in varie parti dell'Italia.

L'Istituto Calasanzio si trova nella delegazione di Cornigliano, nel Ponente genovese, sulle pendici della collina di Coronata, ed è circondato da un'ampia zona verde. Il luogo da borgo marinaro della riviera genovese si trasformò nel dopoguerra in uno dei principali centri industriali della città, diventando un quartiere popolare.

Oggi è caratterizzato da una forte promiscuità nel tessuto sociale.

Gli alunni della scuola provengono non solo da questo territorio, ma anche da zone limitrofe e lontane, come l'intero Ponente fino a Savona, l'entroterra della provincia e alcuni quartieri del centro. Il livello socio-economico delle famiglie è eterogeneo, prevalentemente medio-alto. La nostra sede è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici e non ha barriere architettoniche che ne impediscano l'accesso. L'intera struttura è dotata di connessione internet WI-FI, biblioteca, palestra, campi sportivi esterni (calcio, pallavolo, basket, tennis) nonché aule laboratoriali per scienze, arte e lingua. L'Istituto è dotato di ambienti di apprendimento innovativi: laboratorio di informatica e di robotica, volte all'apprendimento delle STEM.

La Scuola ha istituito una commissione di esperti che collabora con la dirigenza per la promozione e la partecipazione a bandi pubblici per reperire finanziamenti per la realizzazione di progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa.

Il Rettore, per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la conseguente definizione delle attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti, ha rivolto al Collegio dei Docenti un ATTO D'INDIRIZZO, dal quale si desumono le seguenti indicazioni:

✓ L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;

✓ L'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

✓ Il piano deve mirare a:

a) contribuire al sereno sviluppo ed al miglioramento delle competenze di tutti gli alunni, rafforzando la padronanza degli alfabeti

di base e dei diversi linguaggi, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze e abilità utili ad affrontare i successivi percorsi di studio;

b) potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bisogni educativi Speciali e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi, nell'ambito di un progetto d'inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo;

c) rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e gli obiettivi caratterizzanti l'identità dell'istituto;

d) strutturare i processi di insegnamento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze ed al profilo delle competenze al termine del 1° ciclo che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascun alunno nell'esercizio del diritto-dovere dell'istruzione.

### ***Risorse umane e strutture didattiche***

Il Corpo Docenti è formato da insegnanti, religiosi e laici, donne e uomini, tutti provvisti del titolo professionale e dell'abilitazione, come previsto dalla legge. A tutti si richiede:

-seria preparazione

-capacità educative

-condivisione del Progetto Educativo dell'Istituto

Si tratta di un gruppo formato da docenti di lunga esperienza nella nostra scuola e da altri che si sono integrati pienamente nello spirito calasanziano, alcuni dei quali, insegnando su più plessi ne rafforzano la continuità.

Ai docenti si affianca la Comunità dei Padri, guidata dal Rettore P. Mario Saviola, attiva nell'insegnamento, nell'organizzazione dell'Istituto e nella pastorale.

Il personale non docente, comune agli altri plessi, collabora con i docenti e le famiglie, condividendo le finalità culturali ed educative della scuola.

Presso l'Istituto sono anche attivi:

-l'Associazione Ex Alunni

-il Gruppo Giovanile Calasanzio (GIO.CA.)

-il Gruppo Scout

### ***Formazione dei docenti***

Per quanto concerne il Piano di Formazione, l'Istituto fa propria la necessità di una formazione continua, concepita come un diritto/dovere dei docenti e di tutto il personale scolastico.

Le principali finalità sono:

-aggiornare e potenziare le competenze specifiche;

-adeguarsi alle nuove metodologie didattiche ed organizzative;

-apprendere le strategie più adeguate per relazionarsi con tutte le tipologie di studenti;

-sviluppare la componente educativa nella relazione con gli studenti.

Nella formazione si distingue tra:

-le competenze disciplinari, il cui aggiornamento è affidato, per lo più, all'iniziativa dei singoli, che sono indirizzati a partecipare a corsi organizzati fuori dalla nostra scuola;

-le competenze interdisciplinari, per le quali è predisposto almeno un corso di formazione all'anno in sede.

La formazione è prevista anche dal Contratto Nazionale Collettivo AGIDAE, rientrando tra le attività previste nelle cosiddette "50

ore”.

Durante l'anno scolastico si svolgono diversi corsi, in collaborazione con il Centro Leonardo, sulla didattica inclusiva e gli studenti DSA e BES.

### ***Gli spazi***

L'organizzazione degli spazi è un momento pedagogico. Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, governati da regole chiare che tutelano la sicurezza degli alunni e danno punti di riferimento, belli perché non impersonali, da rispettare e conservare con ordine, invitanti per fare esperienze di apprendimento.

L'Istituto è dotato delle seguenti strutture:

- Aule grandi e luminose
- Aula Magna
- Aula video
- Aula LIM
- Aula di Informatica
- Aula Multimediale
- Aula di Disegno
- Laboratorio di Fisica
- Aula di accoglienza - Scuola dell'Infanzia
- Aula della nanna - Scuola dell'Infanzia
- Biblioteca tradizionale e multimediale
- Palestra e campi da calcio, tennis, pallavolo e pallacanestro
- Teatro
- Museo di Storia Naturale e Archeologico
- Mensa
- Chiesa

Le aule sono così ubicate: piano terra Scuola dell'Infanzia: primo piano Licei; secondo piano Scuola Primaria, terzo piano Scuola Secondaria di primo grado. Le aule speciali si trovano dislocate su tutti i livelli, essendo a disposizione dei tre plessi.

In particolare, la Biblioteca e il Museo rappresentano un patrimonio storico e scientifico di grandissimo pregio.

La Biblioteca, fondata nel 1897, ha un patrimonio immenso e preziosissimo, che conta più di 40.000 volumi. Sono divisi in un fondo moderno e in uno antico che comprende: manoscritti (30), pergamene (9), incunaboli (24), cinquecentine (493), edizioni seicentesche (820), oltre a numerosissime edizioni settecentesche e ottocentesche. Ha una sezione specializzata per i testi religiosi e una su Genova e la Liguria.

Il Museo è dedicato a Padre Filippo Ighina (Museo Ighiniano), che lo creò nel 1855 a Carcare, frutto delle sue ricerche nel territorio ligure e piemontese. Dal 1970 ha sede presso il nostro Istituto e comprende collezioni di minerali, conchiglie, fossili, insetti, animali imbalsamati, reperti archeologici preistorici e romani, oltre a uno splendido erbario. Alcuni pezzi sono molto rari o unici.

Anche il Teatro è un piccolo gioiello: costruito nel 1935, in stile decò, era usato per le prove anche dagli attori del Carlo Felice, grazie

alla sua buona acustica.

La scuola, senza fini di lucro, è finanziata essenzialmente dalle rette delle famiglie, integrate dai contributi provenienti dall'Ordine. La Dirigenza è costantemente impegnata a mantenere in efficienza e sicurezza le strutture e i docenti laici sostengono le attività non solo curricolari, ma anche extracurricolari e di potenziamento, nella condivisione delle scelte dell'Istituto e nel rispetto del contratto di lavoro.

## ***FINALITA', PRIORITA' STRATEGIE E OBIETTIVI***

### ***Finalità Scuola dell'Infanzia***

“La scuola dell'infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione”. (Indicazioni per il Curricolo).

La scuola dell'Infanzia concorre all'educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento. Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità. Alla luce delle finalità generali indicate da leggi, norme dello Stato Italiano e del proprio Progetto Educativo, la nostra Scuola si impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e pone le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita. Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

### ***Sviluppo dell'identità***

“Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli” (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

### ***Sviluppo dell'autonomia***

“Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.” (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

### ***Sviluppo della competenza***

“Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi” (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

### ***Sviluppo del senso di cittadinanza***

“Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.” (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

## ***Finalità Scuola Primaria***

La scuola ha il compito di valorizzare l'alunno come persona e creare le condizioni per garantire a tutti pari opportunità di sviluppo e crescita culturale, accogliendo le diversità di ciascuno. Un clima di serenità aiuta l'alunno a star bene a scuola, ad affrontare le difficoltà che incontra nella crescita e a prendere coscienza delle proprie possibilità e potenzialità. Pertanto, la scuola primaria si propone di favorire nell'alunno:----

- la conoscenza ed il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- lo sviluppo armonico della personalità;
- l'acquisizione di saperi e competenze fondamentali;
- l'acquisizione della capacità di compiere scelte consapevoli e responsabili;
- la consapevolezza di essere un cittadino del mondo

Nella Scuola l'educazione della persona si attua principalmente nella proposta didattica. Oggetto dell'insegnamento non sono solo le discipline ma la realtà, che è una: da ciò deriva l'unitarietà del sapere elementare. A livello metodologico, è importante il coinvolgimento di tutta la personalità del bambino: conoscere e incontrare il reale attraverso l'esperienza sensoriale e corporea. Costante è l'attenzione che l'insegnante pone al rapporto tra la crescita del bambino e l'apprendimento scolastico. Senza soddisfazione, senza gioia, il bambino non impara. Le discipline insegnate a scuola sono strumenti di un bambino che cresce imparando. Conoscere è fondamentale per lo sviluppo della persona perché nell'apprendimento il bambino si accorge di agire e di pensare e, quindi, prende coscienza di sé e di ciò che lo circonda. La proposta didattica si indirizza in modo particolare su quelle aree disciplinari che si caratterizzano per la loro funzione formativa, come l'area linguistica, matematica ed antropologica, sia per il nesso più esplicito e costante con la realtà, sia per la possibilità di fornire le capacità strumentali di lettura di tale realtà. Gli altri insegnamenti si riferiscono alle scienze motorie e sportive, alla musica ed alle attività espressive e sono necessari per il completamento di una proposta educativa conforme all'obiettivo di favorire lo sviluppo integrale della persona dell'alunno. Il collegio dei docenti ed il team delle insegnanti di ogni classe elaborano ogni anno la progettazione dei *curricoli* per discipline ed aree, sulla base delle vigenti disposizioni ministeriali e, quindi, in conformità con le Indicazioni nazionali e tenuto conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, di seguito elencate:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

La progettazione del *curricolo* è definita in modo contestualizzato rispetto alle esigenze emergenti nella realtà scolastica in generale e di ogni singola classe in particolare. Nell'adempiere la sua funzione progettuale rispetto all'attività didattica ed educativa, il collegio dei docenti persegue gli obiettivi seguenti:

- delineare gli obiettivi di apprendimento, al termine del terzo e del quinto anno del processo formativo, considerati strategici per lo sviluppo delle competenze, in conformità con le disposizioni ministeriali vigenti al riguardo;
- stabilire:(a) i tempi opportuni e gli strumenti adeguati per un'efficace verifica degli apprendimenti;  
(b) i corretti criteri orientativi di valutazione.

## ***Finalità Scuola Secondaria di I grado***

Il plesso della Scuola Secondaria di 1° Grado dell'Istituto San Giuseppe Calasanzio si propone di elevare il livello di educazione

e di istruzione personale di ciascun alunno offrendogli un insegnamento di tipo globale, secondo lo spirito calasanziano, perché possa acquisire conoscenze (sapere), sviluppare abilità (saper fare), assumere comportamenti responsabili (saper essere), acquisire scelte critiche in termini orientativi (saper decidere). Tutto ciò non discosto da quelli che sono i pilastri della pedagogia calasanziana che si inserisce nella educazione sociale: l'uguaglianza dei diritti fondamentali dell'uomo, il rispetto scambievole dei singoli individui della società umana, una vera, sincera e attiva carità del prossimo, la necessità del lavoro e il senso del dovere. Il messaggio cristiano si pone alla base per una piena e armoniosa formazione. Il Collegio dei docenti curerà una sequenza di fasi che esso ritiene necessarie per contestualizzare il curriculum.

### ***Finalità: Liceo Scientifico – Liceo delle Scienze Umane***

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca;

Il sistema dei Licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi.

A partire dall'a.s. 2017/2018 ai Licei del Calasanzio di Genova è stata introdotta la metodologia D.A.D.A. (didattica per ambienti apprendimento) una radicale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa con l'obiettivo di coniugare l'alta qualità dell'insegnamento liceale calasanziano, con la funzionalità organizzativa di matrice anglosassone. Il liceo funziona per "aula-ambiente di apprendimento", assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi. Questa didattica innovativa riduce lo stress e risponde al meglio all'emergenza emotiva dei ragazzi.

A conclusione dei percorsi di ogni Liceo gli studenti dovranno:

#### ***Per l'area metodologica:***

- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

#### ***Per l'area logico-argomentativa:***

- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;

-essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

### ***Per l'area linguistica e comunicativa:***

-padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

-dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

-saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

-curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;

-aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

-saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;

-saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

### ***Per l'Area storico-umanistica:***

-conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;

-conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;

-utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della Geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;

-conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;

-essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;

-collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;

-saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive;

-conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

### ***Per l'Area scientifica, matematica e tecnologica:***

-comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;

-possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;

-essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento e comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

### ***Finalità del Liceo Scientifico***

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca

scientifico e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico e comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale e usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

### ***Finalità del Liceo delle Scienze Umane***

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio- antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

## ***EDUCAZIONE CIVICA***

A partire dall'anno scolastico 2024/2025 entrano in vigore le Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica

-previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 - e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 che definiscono i principi e i nuclei fondanti, nonché i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento a livello nazionale per tutti i gradi di istruzione, in

sostituzione delle precedenti Linee guida del 2020.

Fulcro delle Linee guida è lo studio della Costituzione italiana, intesa non solo come norma cardine del nostro ordinamento ma, soprattutto, come riferimento prioritario per identificare valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona.

Con le Linee guida si promuove nella “scuola l’educazione al rispetto della Persona e dei suoi diritti fondamentali, per contrastare ogni forma di discriminazione e di violenza. Allo stesso modo, si rafforza la responsabilità individuale e il senso dei doveri e delle regole di convivenza civile, nella consapevolezza della comune identità nazionale, intesa come spirito di appartenenza alla Patria, e valorizzazione della cultura e della storia europea, nazionale e locale.

Le Linee guida promuovono altresì il valore del lavoro e dell’iniziativa economica privata, della cultura d’impresa e della proprietà privata, strumenti di crescita e responsabilizzazione delle persone e dello sviluppo economico del Paese, nel rispetto dell’ambiente e della qualità della vita.

Non va dimenticata l’attenzione da porre al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità, presenti anche nel mondo virtuale, così come la promozione della salute e dei corretti stili di vita, finalizzati al benessere della persona, alla sicurezza e al contrasto delle dipendenze. 2/2

Il testo, sottolineando il valore dell’inclusione, promuove nell’azione didattica la centralità dello studente, il suo concreto protagonismo nel processo di apprendimento e la valorizzazione dei talenti personali.

Per una piena efficacia dell’insegnamento trasversale dell’educazione civica, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento, articolati secondo i tre nuclei Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale

La trasversalità dell’insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune.

Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i team docenti e i consigli di classe, nella predisposizione del curricolo e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti. Possono, in sede di pianificazione, essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell’educazione civica.

È fondamentale che le tematiche trattate siano sempre coerenti e integrate nel curricolo e siano funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze previste nei traguardi per lo sviluppo delle competenze dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo, dalle Linee Guida degli Istituti tecnici e professionali e dalle Indicazioni per i Licei.

La trattazione interdisciplinare deve in ogni caso salvaguardare, con l’opportuna progressività connessa all’età degli allievi, la conoscenza della Costituzione, degli ordinamenti dello Stato e dell’Unione Europea, dell’organizzazione amministrativa decentrata e delle autonomie territoriali e locali.

La Legge prevede che all’insegnamento dell’educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l’insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore. Nelle scuole del secondo ciclo, l’insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell’ambito dell’organico dell’autonomia. In caso contrario, in analogia a quanto previsto per il primo ciclo, l’insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe.

gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curricolo.

### ***La valutazione***

La Legge dispone che l’insegnamento trasversale dell’educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

L'educazione civica per la scuola dell'infanzia

La Legge all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola

L'educazione civica per la scuola dell'infanzia

La Legge all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali<sup>13</sup> possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

L'educazione civica per il primo e per il secondo ciclo di istruzione: traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Per il primo ciclo di istruzione, gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Per il secondo ciclo, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, sillabi coerenti con l'età degli studenti, il curricolo specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità.

### ***Primo ciclo di istruzione***

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### **Obiettivi di apprendimento**

#### **Scuola primaria**

#### **Scuola secondaria di I grado**

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli.

Condividere regole comunemente accettate.

Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione.

Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.

Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale.

Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità).

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Scuola secondaria di I grado

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni.

Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale.

Conoscere il significato di Patria.

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU.

Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia.

Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento.

Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine.

Approfondire la storia della comunità locale.

Approfondire la storia della comunità nazionale.

Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione ;individuare l'applicazione o,la violazione nell'esperienza o in circostanze note o non note studiate

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivi di apprendimento

### **Scuola primaria**

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non

### **Scuola secondaria di I grado**

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di

si trasformano in discriminazioni.

uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

## **VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA**

La valutazione del comportamento si propone di favorire la consapevolezza degli studenti che la libertà personale si realizza non solo nell'esercizio dei propri diritti, ma anche nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano una comunità come la scuola.

In linea con la nuova normativa vigente, legge n. 150 Gazzetta Ufficiale del 16 ottobre 2024, "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", sono state adottate dal nostro istituto le indicazioni previste che si riassumono come segue:

- **Giudici sintetici alla primaria.** La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.
- **Voto in condotta espresso in decimi e bocciatura con 5 in condotta alla secondaria di primo grado.** Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi. Si è non ammessi con valutazione inferiore a sei decimi.
- **Voto in condotta espresso in decimi, bocciatura con 5 in condotta alla secondaria di secondo grado** e elaborato da fare **con 6 in condotta**. Nella secondaria di secondo grado, nel **caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi**, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo o al termine dell'anno scolastico. La mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo. Nel **caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi**, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.
- **Attività di cittadinanza attiva con 5 in condotta.** L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a **sei decimi** in fase di valutazione periodica comporterà il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di **approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale**, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto.

## ***Condotta e sospensioni***

- ***Svolgimento di attività solidali in caso di sospensione superiore a due giorni.*** Si prevede l'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, con il coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. L'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporta lo **svolgimento di attività di cittadinanza solidale** presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito.
- ***Maggiore peso al voto di condotta della studentessa e dello studente nella valutazione complessiva,*** riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonché delle studentesse e degli studenti.

E' garantita la libera espressione delle opinioni, se non contrarie ai principi fondamentali della morale e del diritto e se manifestate con correttezza.

Il voto di condotta è attribuito dal Consiglio dei Docenti della classe su proposta del Coordinatore di Classe, se necessario a maggioranza. Nella valutazione si prende in esame tutto il tempo scuola inteso in senso lato: quello trascorso in Istituto prima, durante e dopo le lezioni e quello speso in attività para/extrascolastiche dentro o fuori la scuola. Si tiene conto dell'insieme dei comportamenti, esaminati sulla base di indicatori stabiliti dal Collegio dei Docenti, e si definisce in base alla prevalenza positiva o negativa degli elementi. E 'dovere dei docenti considerare i progressi compiuti o meno rispetto alla situazione iniziale.

I parametri sono:

- Partecipazione al dialogo educativo e condivisione del progetto di Istituto;
- Rispetto del Regolamento interno;
- Impegno nello studio a casa e in classe;
- Frequenza scolastica.

Il voto di condotta concorre alla media finale (quindi, al credito nel triennio) e che con un voto insufficiente nello scrutinio finale si incorre automaticamente nella non ammissione alla classe successiva o all'esame.

## ***IL PIANO DI MIGLIORAMENTO***

Le **priorità** che l'Istituto ha scelto di adottare per il raggiungimento dei traguardi sono:

- potenziamento dell'autonomia,
- acquisizione di un metodo di studio efficace attraverso la creazione di gruppi di lavoro, di *cooperative learning*, di progetti di studio critici e costruttivi,
- capacità di comprendere ed elaborare le conoscenze,
- superare positivamente le prove INVALSI e le prove di Esame di Stato,
- incrementare la didattica inclusiva e la funzionalità del G.L.O.

I **traguardi** che l'Istituto ha scelto sono:

- creare un ambiente didatticamente valido e sereno nel rispetto delle peculiarità e delle potenzialità personali fino alla valorizzazione delle eccellenze,
- rendere gli alunni autonomi nella rielaborazione delle conoscenze.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare sono:

- promuovere una didattica aggiornata ed innovativa,
- favorire reti di scuole per l'attuazione di progetti che prevedano conferenze e approfondimenti su argomenti vari, in particolare riguardanti gli ultimi anni del corso di studio,
- creare un ambiente sereno nel rispetto dell'altro e dei valori etici,
- favorire l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso le esperienze dell'alternanza scuola/lavoro,
- favorire una didattica aggiornata attraverso l'utilizzo di strumenti didattici, tecnologici (lavagna LIM) ed incrementare la conoscenza della lingua inglese.

Il Piano di Miglioramento, elaborato in riferimento si articola in macroaree di intervento:

| MACROAREE                                                                   | AZIONI                                                                                                                                                     | ORARI                                                                                                                                                                             | SEGMENTI SCOLASTICI                                                                                                                                                                                                                | ORGANICO                                                                        |
|-----------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|
| <b>RECUPERO</b>                                                             | Tutoraggio:<br>interventi in classe<br>interventi personalizzati,<br>studio guidato,<br>recupero individuale<br>Matematica<br>Italiano<br>Lingua straniera | Orario scolastico ed extrascolastico.<br>Corsi di recupero                                                                                                                        | Primaria,<br>Secondaria di I e II<br>Grado                                                                                                                                                                                         | Interno                                                                         |
| <b>POTENZIAMENTO</b><br><br><b>Per una didattica aggiornata ed efficace</b> | Lingua straniera (inglese e spagnolo)<br><br>Orientamento<br><br>PCTO<br><br>Utilizzo LIM                                                                  | Orario scolastico ed extrascolastico<br><br>Orario curricolare ed extra curricolare<br><br>Orario curricolare ed extra curricolare<br><br>Orario curricolare ed extra curricolare | Primaria,<br>Secondaria di I e II<br>Grado<br><br>V Primaria, I, II, III<br>Secondaria di I<br>Grado, IV e V<br>Secondaria di II<br>Grado<br><br>III e IV Secondaria di II Grado<br><br>Primaria,<br>Secondaria di I e II<br>Grado | Esterno<br><br>Interno ed esterno<br><br>Interno ed esterno<br><br>Interno      |
| <b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>                                        | Operatività del gruppo di lavoro per disabili (GLO)                                                                                                        | Orario scolastico<br><br>Orario extra scolastico                                                                                                                                  | Primaria,<br>Secondaria di I e II Grado<br><br>Primaria,<br>Secondaria di I e II Grado                                                                                                                                             | Esterno (esperto della psicologia dell'età evolutiva)<br><br>Interno ed esterno |

## **SCELTE ORGANIZZATIVE E ORGANI COLLEGIALI**

### ***I Criteri Fondamentali dell'Organizzazione***

#### ***Collegialità e partecipazione***

Le decisioni della Direzione, che riguardano la scuola, sono sempre vagliate attraverso il confronto con gli organi collegiali. Le scelte relative alla programmazione delle attività didattiche e ai criteri di valutazione sono di pertinenza dei consigli di classe, con la supervisione del Collegio Docenti di plesso per favorire erendere operative finalità trasversali e verticali. L'azione educativa è fondata sul dialogo e sul confronto con gli allievi e le famiglie.

#### ***Flessibilità***

L'organizzazione didattica ed educativa, la scelta dei tempi, degli spazi, dei modi e dei mezzi si adatta al contesto delle classi, assumendo percorsi formativi differenziati.

#### ***Trasparenza***

L'azione didattica e i servizi che la scuola intende offrire sono soggetti al controllo interno della Direzione e degli operatori dei singoli settori. Genitori e allievi possono far pervenire, attraverso la Direzione, proposte, suggerimenti e rilievi critici per migliorare la qualità dell'azione formativa.

#### ***Rispetto delle regole***

La Scuola offre molteplici servizi per una crescita equilibrata ed armonica della personalità dell'allievo. Chiede all'allievo e alla famiglia collaborazione nel rispetto delle regole fissate collegialmente e accettate al momento dell'iscrizione. Il rispetto delle regole fissate nei diversi documenti dell'offerta formativa, è condizione primaria per l'efficacia della formazione. La Direzione si riserva di intervenire come dovuto nei casi di violazione delle norme fissate.

#### ***Tutela della privacy***

La scuola si fa garante della tutela della privacy nei riguardi dei documenti personali, della documentazione valutativa e per tutto ciò che concerne il rispetto della persona e dichiara di poter utilizzare i dati contenuti esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione (Decr. Legisl. 30/06/2003, n. 196 e Regolam. Min. 7.12.2006, n. 305 e in ottemperanza al GDPR Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation).

### ***La Direzione e l'Amministrazione***

#### ***La Direzione scolastica***

La Direzione, costituita dal Direttore e dal Rettore, svolge la funzione di coordinamento di tutte le attività educative e didattiche, curricolari e extracurricolari.

Alla Direzione si rivolgono le famiglie all'atto dell'iscrizione e in ogni altro momento per problemi inerenti la formazione e il profitto dell'alunno.

Il Coordinatore scolastico e i suoi collaboratori stabiliscono un orario di ricevimento, ma possono ricevere anche su appuntamento. Alla Direzione possono essere indirizzate osservazioni, proposte e reclami sui servizi e sulle attività pro- poste dalla scuola.

#### ***La Segreteria***

La Segreteria svolge servizi didattici e amministrativi e informa sulle attività della scuola. Per comunicare con la Segreteria, oltre al numero telefonico della portineria, è attivo un servizio di posta elettronica.

#### ***Gli organi collegiali***

Il nostro è un Istituto Onnicomprensivo, comprendente la Scuola dell'Infanzia, la Primaria, la Secondaria di primo grado e la Secondaria di secondo grado.

## ***Il Consiglio di Istituto***

Il Consiglio di Istituto è così costituito:

### **COMPONENTE DOCENTI:**

**Totale 8 membri**

- Infanzia 1 membro
- Primaria 2 membri
- Secondaria 2 membri
- Scientifico 1 membro
- Scienze Umane 2 membri

### **COMPONENTE GENITORI:**

**Totale 9 membri**

- Infanzia 2 membri
- Primaria 2 membri
- Secondaria 2 membri
- Scientifico 1 membro
- Scienze Umane 2 membri

### **COMPONENTE ALUNNI:**

**Totale 2 membri**

- Scientifico 1 membro
- Scienze Umane 1 membro

**COMPONENTE ATA:** 1 membro

E' presieduto da un rappresentante dei genitori, eletto dal Consiglio stesso.

Sono membri di diritto del Consiglio di Istituto il Padre Rettore, in rappresentanza dell'Ente, i Coordinatori Didattici come responsabili diretti della Scuola, o chi ne fa le veci, e un rappresentante della Direzione Amministrativa ed Economica.

Al proprio interno è eletta la Giunta Esecutiva, composta da: un docente, un genitore, un alunno, un rappresentante non docente e, di diritto, un dirigente.

Il Consiglio di Istituto, fatte salve le competenze specifiche dell'Ente Gestore e degli altri Organi Collegiali, ha i seguenti compiti:

- organizzazione e programmazione generale della vita della scuola;
- approvazione del P.T.O.F. e del Regolamento interno;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- programmazione generale delle attività curricolari ed extracurricolari;
- impegno nell'orientamento scolastico;
- valutazione del servizio.

### ***Il Collegio dei Docenti Scuola Infanzia***

E' formato da tutte le docenti della Scuola dell'Infanzia e dalle educatrici, convocato e presieduto dalla Coordinatrice, si riunisce in orario extrascolastico, per l'elaborazione della programmazione annuale e la valutazione della stessa, per la revisione del PTOF, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, scegliere i piani di formazione, elaborare il calendario delle attività extracurricolari, formulare ipotesi e idee da presentare al Consiglio di Istituto, per stabilire e mantenere contatti con il territorio.

### ***Il Collegio dei Docenti Scuola Primaria***

E' formato dal corpo docente responsabile di ogni singola classe e docenti comuni, ed. motoria, inglese, informatica e insegnante di

sostegno; convocato e presieduto dalla Coordinatrice, si riunisce in orario extrascolastico, per l'elaborazione della programmazione annuale e la valutazione della stessa, per la revisione del PTOF, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, scegliere i piani di formazione, elaborare il calendario delle attività extracurricolari, formulare ipotesi e idee da presentare al Consiglio di Istituto, per stabilire e mantenere contatti con il territorio.

### ***Il Collegio Docenti Scuola Secondaria di I e II grado***

Il Collegio Docenti è costituito da tutto il personale docente che opera in un plesso scolastico. Visto l'elevato numero di insegnanti impegnati negli indirizzi superiori, il Collegio Docenti del Liceo Classico, del Liceo Scientifico e del Liceo delle Scienze Umane si riunisce in seduta congiunta. In certe occasioni, è convocato insieme ai docenti degli altri plessi (Collegio Docenti di interplesso).

Il Collegio Docenti ha i seguenti compiti:

- delibera in materia di funzionamento didattico;
- cura la programmazione dell'azione educativa;
- formula proposte per la formazione e la composizione delle classi, per la definizione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento di altre attività scolastiche;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti;
- elegge i suoi rappresentanti negli altri organi collegiali.

La verbalizzazione delle decisioni assunte in sede consiliare dagli insegnanti costituisce fondamento e quindi punto di riferimento costante per l'impostazione dei progetti educativi riguardanti le singole classi. Il Collegio stabilisce, infatti, le linee portanti della programmazione, esprimendole in un quadro di finalità riferibili ad un sistema di valori per favorire la crescita dell'alunno come persona.

### ***Il Consiglio di Classe***

Il Consiglio di Classe è così costituito:

- Componente Docenti: tutti gli insegnanti di ogni singola classe,
- Componente Genitori: due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti nelle classi (uno per indirizzo nelle classi unificate),
- Componente alunni per la Scuola Secondaria di II grado: due rappresentanti per ogni classe (uno per indirizzo nelle classi unificate),
- Coordinatore Didattico o Coordinatore di Classe in qualità di Presidente.

Il Consiglio di Classe ha i seguenti compiti:

- programmazione collegiale dell'azione didattica ed educativa;
- coordinamento degli interventi delle singole discipline in tutte le loro fasi programmatiche sia di impostazione ed attuazione, sia di verifica periodica della programmazione stessa;
- definizione delle iniziative di sostegno e delle attività integrative;
- formulazione, con la presenza dei soli docenti, della valutazione intermedia e finale;
- scelta dei libri di testo.

La verbalizzazione delle decisioni assunte dal Consiglio di Classe costituisce uno strumento a disposizione quotidiana degli insegnanti, che sono chiamati a farvi riferimento per la loro programmazione individuale, per quanto riguarda sia gli aspetti generali, sia quelli strettamente disciplinari, in particolare per la scelta delle attività pedagogiche finalizzate ad individuare le competenze che l'alunno deve acquisire per raggiungere le mete formative previste.

### ***La Commissione Mensa***

La Commissione Mensa scolastica è un elemento cruciale nell'assicurare che gli studenti ricevano pasti sani, bilanciati e gustosi, adatti alle diverse età per quantità e composizione. E' formata da n. 2 rappresentanti dei genitori e da n. 2 docenti e ha il compito di consultare il menù scolastico assicurandosi che rispecchi la stagionalità, che sia equilibrato e variegato. Inoltre, controlla la qualità del cibo servito in mensa e il livello di gradimento, raccoglie eventuali feedback, lamentele, reclami e suggerimenti e li comunica alla società che eroga il servizio. Da ultimo controlla le modalità di erogazione del servizio e il rispetto dei tempi di consegna.

## ***L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA***

Le Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) disegnano un quadro chiaro e preciso della scuola dell'infanzia e delle scuole del primo ciclo d'istruzione. Ne definiscono da una parte il delicatissimo ruolo all'interno della società - una società caratterizzata dal cambiamento, dalla discontinuità, dalla varietà culturale, dalla complessità, rispetto alla quale la scuola ha il compito di ridurre la frammentazione e di dare un senso alla molteplicità delle esperienze -, dall'altra la necessità irrinunciabile dell'istituzione scolastica di conservare la propria identità di ambiente d'apprendimento. Ne consegue che l'attuazione di un progetto realmente educativo presuppone da parte dei docenti deitre ordini di scuola, un impegno rinnovato alla collaborazione e alla condivisione di intenti, di finalità, di metodologie e di strategie in vista di una meta d'arrivo comune che è quella di formare l'individuo.

### ***I cinque campi di esperienza: traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento.***

L'organizzazione del curricolo per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto.

I cinque "campi di esperienza", denominati IL SE' E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI, SUONI E COLORI - I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO, sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

### ***Campo di esperienza "IL SE' E L'ALTRO" che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:***

"Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città". (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia).

### ***Campo di esperienza "IL CORPO E IL MOVIMENTO" che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:***

"Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento". (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

***Campo di esperienza “IMMAGINI, SUONI E COLORI” che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:***

“Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale e per codificare suoni percepiti e riprodurli”. (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia).

***Campo di esperienza “I DISCORSI E LE PAROLE” che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:***

“Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media”. (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia)

***Campo di esperienza “LA CONOSCENZA DEL MONDO” che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:***

“Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell’operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali”. (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia)

Gli Obiettivi educativo-didattici e le attività previste per ogni campo d’esperienza si declinano annualmente in base alla programmazione didattica scelta ed ai bisogni dei bambini.

***Profilo delle competenze del bambino.***

Al termine del percorso triennale della Scuola dell’Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d’animo propri e altrui, sviluppa un’intelligenza “empatica”.
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti “privati” e “pubblici”.
- Sviluppa l’attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.

- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

### ***Lo stile educativo***

La nostra scuola dell'infanzia paritaria intende il bambino persona unica e si propone come luogo dove:

- il bambino può costruire una base "sicura" in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo relazionale;
- i bambini e le bambine provano se stessi, prendono coscienza, fanno esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni;
- tutte le proposte didattiche sono legate alla sfera dell'AUTONOMIA, dell'IDENTITA' e delle COMPETENZE e partono dall'esperienza del bambino;
- la scuola svolge la funzione di filtro, di arricchimento e valorizzazione delle esperienze extrascolastiche;
- l'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire con la progettazione per restituire al bambino l'esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico culturali;
- il bambino gioca un ruolo attivo perché protagonista.

### ***L' Insegnante/Docente titolare di sezione***

L'insegnante della scuola dell'infanzia è una professionista colta, sensibile, riflessiva, ricercatrice, progettista, che opera nella prospettiva dello sviluppo professionale continuo (dovere di miglioramento). Possiede titoli di studio specifici, competenze psico-pedagogiche ed opera col principio dell'essere insegnante" e non del "fare l'insegnante". La scuola richiede al docente di essere un professionista dell'insegnamento e quindi di uscire dall'ottica di un lavoro di routine, aprendosi a confronti e aggiornamenti continui, considerando il rapido evolversi della società e delle normative. È indispensabile rendere significative, sistematiche, complesse e motivanti le attività didattiche attraverso una progettazione flessibile, che implica decisioni rispetto a obiettivi, aree di conoscenza, metodi didattici. Quindi:

- ascolta il bambino e ricerca la comprensione dei suoi bisogni non solo fisici, ma anche emotivi, sociali e cognitivi;
- cura la relazione col bambino e lo accompagna nel suo percorso di crescita senza né spingerlo, né tirarlo;
- organizza con l'aiuto dei bambini l'ambiente e un contesto ricco di stimoli;
- organizza tempi di apprendimento distesi e riconosce a ciascun bambino il proprio tempo di apprendimento;
- sostiene, guida, stimola, gratifica, offre materiali, strumenti, sostegni pertinenti alle diverse esperienze ed è regista dell'attività;
- non si sostituisce al bambino;
- modifica le dinamiche del gruppo per creare quelle condizioni favorevoli nelle quali tutti siano in grado di essere protagonisti;
- focalizza un problema aperto o rimasto in sospenso;
- seleziona le informazioni;

collabora con le colleghe in modo costruttivo

si aggiorna costantemente.

### ***Lo stile dell'accogliere***

L'ingresso alla Scuola dell'Infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io. L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione. La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all'interno dell'ambiente scuola un «ancoraggio» forte all'adulto, simile a quello dell'ambiente familiare, porta ad una personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuale. Le implicazioni affettive ed emotive sia della componente bambino sia della componente genitore, alla quale va data la necessaria attenzione, portano a prevedere le seguenti modalità: incontro preliminare insegnanti-genitori per fornire informazioni sul metodo educativo didattico, sull'organizzazione della scuola e per rassicurazioni sull'ambiente che accoglierà il loro bambino; incontro individuale genitori-insegnanti per una reciproca conoscenza e una prima raccolta d'informazioni relative al bambino e alla sua famiglia. Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico.

### **SEZIONE PRIMAVERA**

Per l'anno scolastico 2025/2026 è prevista l'apertura, nel contesto della Scuola dell'Infanzia, della Sezione Primavera che accoglie i bambini che compiono i 24 mesi tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

La Sezione Primavera si presenta come luogo formativo in cui il bambino può testare le molteplici possibilità di scambio, di costruzione di piani di azione e di soluzioni di conflitto, adattandosi alla nuova realtà che lo circonda recando il proprio apporto personale. E' ambiente di vita e di cura nel quale il bambino/a è accolto, accudito e accompagnato verso l'autonomia. La serenità, lo star bene e il sentirsi a proprio agio caratterizzano questo luogo e lo rendono un contesto in cui piccoli e grandi pensano, si ascoltano e crescono insieme.

| OBIETTIVI GENERALI                                         | SOTTO-OBIETTIVI                                                         |
|------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|
| <b>Favorire uno sviluppo psico-fisico sano ed armonico</b> | Predisporre un ambiente adeguato e stimolante                           |
|                                                            | Soddisfare i bisogni di accudimento e cura                              |
|                                                            | Proporre il gioco come dimensione portante del fare esperienza a scuola |
| <b>Sostenere l'acquisizione di</b>                         | Sostenere e favorire lo sviluppo delle                                  |

|                                                            |                                                                                 |
|------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|
| <b>identità del bambino</b>                                | competenze                                                                      |
|                                                            | Sostenere e promuovere l'autostima                                              |
|                                                            | Sostenere e promuovere la conoscenza del mondo sociale e naturale e loro regole |
| <b>Accompagnare il distacco</b>                            | Curare la continuità scuola-famiglia (continuità orizzontale)                   |
|                                                            | Tutelare la continuità esperienziale del bambino                                |
|                                                            | Promuovere l'autonomia                                                          |
| <b>Agevolare la costruzione di relazioni significative</b> | Favorire relazioni significative con una o più figure educative                 |
|                                                            | Favorire relazioni significative all'interno dei gruppi di bambini              |

### ***Attività Sezione Primavera***

Le attività nella sezione primavera interesseranno le dimensioni:

- motoria (corpo);
- manuale (mano);
- cognitiva (mente);
- espressiva (creatività);
- comunicativa (linguaggio verbale e non).

Operativamente si traducono nel favorire i giochi sensoriali, giochi motori, giochi di manipolazione, giochi di costruzione/distruzione, giochi simbolici, giochi espressivi, travestimenti.

### ***UNA SCUOLA INCLUSIVA***

La nostra scuola:

- “ È scuola inclusiva, cioè capace di vera accoglienza dove si impara a vivere con le differenze e le diversità perché, il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma essenza stessa della nostra scuola”.
- Accoglie “le diversità, come una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno”

### ***Le diverse abilità e i bambini diversamente abili***

La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di proposta. La scuola vuole valorizzare le potenzialità di ogni alunno e dar loro l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può. Particolare attenzione viene data ai bambini diversamente abili. La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile organizzando una corretta assistenza, ma, soprattutto, guardando ai suoi diritti:

- il diritto ad essere accolto, valorizzato, amato;
- il diritto a vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini;
- il diritto ad essere messo in condizione di dare il meglio di se stesso;
- il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali;
- il diritto ad sentirsi uguale e diverso.

Per questo accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con il sostegno dell'insegnante di sezione e dell'assistente educatore per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.

### ***Bambini stranieri e sguardo interculturale.***

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità. La scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società monoculturale ad una società multiculturale. Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all'incontro tra culture significa costruire insieme una società interculturale. La scuola assume come strategia e linea guida lo sguardo interculturale che apre al dialogo mettendo al centro la persona e valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante. La diversità di ognuno diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti.

Modalità per l'accoglienza dei Bambini stranieri:

- Vengono attivati momenti di conoscenza del bambino e della sua famiglia.
- Viene fatto conoscere l'ambiente e spiegate le sue regole.

La priorità degli interventi didattici, accanto all'accoglienza e alla socializzazione, sarà centrata sulla conoscenza della lingua italiana per permettere la relazione e la partecipazione alle attività specifiche svolte in sezione.

## ***LA DIDATTICA DELLA NOSTRA SCUOLA***

### ***Programmazione triennale educativa e didattica***

La programmazione triennale 2025-2028 può essere aggiornata/adequata annualmente per contenuti ed obiettivi d'apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione. Viene condivisa con i genitori prima dell'/all'inizio dell'anno scolastico con incontri/assemblee.

### ***I laboratori didattici***

Nella nostra scuola, come modalità di organizzazione delle attività, viene utilizzata anche la modalità del laboratorio, termine che rimanda ad una polivalenza di significati: fa pensare all'idea del lavoro, ma anche alla capacità di agire per pensare e di pensare agendo. Attraverso il laboratorio il bambino: agisce, pensa, pensa facendo, pensa per fare.

In periodi specifici dell'anno, accanto alle attività di sezione, al mattino o/e al pomeriggio, si svolgono attività di laboratorio per bambini di età omogenea, anche avvalendosi del supporto di specialisti esterni.

I laboratori variano di anno in anno in quanto vengono definiti all'inizio dell'anno educativo sulla base dei bisogni specifici dei bambini, in continuità con gli anni precedenti per i bambini del 2° e 3° anno.

Sono attivi i seguenti laboratori:

### ***Progetto musica.***

"L'ambito sonoro - musicale valorizza lo sviluppo delle capacità del bambino ed è uno strumento fondamentale per facilitare

l'interazione dei bambini tra di loro."

I percorsi proposti nella scuola dell'infanzia hanno lo scopo di: favorire l'esplorazione dell'ambiente per conoscere le potenzialità sonore; fare utilizzare materiali diversi per scoprire nuove sonorità; sviluppare un atteggiamento di curiosità per l'ignoto e l'originale; sviluppare le conoscenze acquisite per giocare con i suoni; ricreare paesaggi sonori realistici o fantastici; produrre realisticamente e individualmente invenzioni musicali in funzione di un immediato divertimento o per momenti di drammatizzazione, danza o teatro.

#### ***Progetto di psicomotricità***

La finalità di questa attività consente al bambino la sperimentazione e il potenziamento degli schemi motori di base e lo sviluppo dello schema corporeo attraverso il gioco strutturato, libero e simbolico e garantisce una corretta percezione spazio/temporale in rapporto a sé e agli altri.

#### ***Progetto di lingua inglese e spagnola***

Il bambino, attraverso il gioco e l'attività strutturata, è messo nelle condizioni di accostarsi alla musicalità e al significato della lingua straniera secondo le medesime dinamiche con cui impara la lingua materna. L'approccio esclusivamente ludico è caratterizzato da autenticità linguistica e mira a promuovere partecipazione e creatività. A partire dall'anno scolastico 2024/2025 è stato attivato il progetto di insegnamento della lingua spagnola, con insegnanti madre lingua, stimolandone l'apprendimento approfittando delle capacità naturali della Scuola dell'Infanzia, mediante parole, gesti e situazioni semplici e comuni.

#### ***Progetti di continuità educativa: Sezione Primavera, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria***

L'identità culturale del bambino, che la scuola dell'infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze. Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra il servizio nido e la scuola primaria per condividere stili educativi. Per accompagnare il bambino dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia viene stilato un progetto che prevede: visita dei bambini del nido alla Scuola dell'Infanzia: i bambini dell'ultimo anno di Nido entrano nel contesto Scuola dell'Infanzia favorendo un inserimento futuro più sereno; colloquio con le Educatrici del nido per uno scambio di informazioni circa la storia del bambino. Per favorire il passaggio dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, la nostra scuola prevede:

momenti di dialogo tra docenti delle due istituzioni; alcune mattinate nelle quali i bambini visitano la Scuola Primaria; passaggio di informazioni relative al bambino tramite incontri programmati. In tali incontri le docenti della Scuola dell'Infanzia consegnano il profilo globale del bambino alle docenti della Scuola Primaria

#### ***Momenti significativi e di festa della nostra scuola.***

I momenti di festa organizzati ed allestiti nella nostra scuola e le ricorrenze annuali riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Inoltre, sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti.

Nella nostra scuola i momenti più significativi e di festa sono:

- FESTA DELL'ACCOGLIENZA per i bambini nuovi iscritti
- FESTA DELL'ANGELO CUSTODE E DEI NONNI
- AVVENTO IN PREPARAZIONE DEL SANTO NATALE
- FESTA DEL SANTO NATALE per scambio degli auguri
- FESTA DI CARNEVALE

- FESTA DEL PAPA'
- QUARESIMA IN PREPARAZIONE ALLA SANTA PASQUA
- FESTA DELLA MAMMA
- FESTA DI FINE ANNO
- USCITE DIDATTICHE

### ***Osservare, valutare e documentare.***

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno. La valutazione è intesa principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola. L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità. Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- INIZIALE: riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
- INTERMEDIA mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- FINALE riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa

La valutazione, resa possibile dall'osservazione attenta delle docenti con la consulenza psico-pedagogica, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni. Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti, in sede di consiglio. La "scheda di valutazione del bambino" (una scheda preordinata che comunica i traguardi raggiunti dal bambino in ordine allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo) viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali.

### ***Insegnamento della religione cattolica (I.R.C.)***

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato. La Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie) è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa. L'I.R.C. è parte integrante del nostro Progetto Educativo secondo il dettato della L.62/2000 ed è proposto a chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola dell'infanzia paritaria, inteso come momento culturale alla portata di tutti i bambini della sezione. L'I.R.C. concorre alle esigenze sollecitate dai mutamenti della società sempre più multietnica e multi religiosa e va ricordato, ancora una volta, che stiamo parlando di qualcosa che riguarda l'essenziale della nostra proposta educativa, propria ed identitaria delle scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana. Nella scuola, che nel tempo è andata gradualmente cambiando, sollecitata dalle trasformazioni di nuovi modelli culturali, si è sviluppato un costante impegno per rendere l'I.R.C. sempre più efficace e adeguato.

La nostra Scuola dell'infanzia per "concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto è una scuola di ispirazione cristiana, nella quale il Progetto Educativo sta alla base della proposta educativa che si ispira al Vangelo di Gesù e quindi è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona. Coerentemente con quanto appena richiamato, la nostra scuola, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e delle bambine e, in particolare, tende a promuovere la maturazione della loro identità e anche della dimensione religiosa, valorizzando le loro esperienze personali e ambientali, orientandoli a cogliere i segni espressivi della religione cristiana/cattolica, ed eventualmente di altre espressioni religiose, presenti nell'ambiente.

## ***Organizzazione della Scuola dell'Infanzia e Sezione Primavera***

La legge 107/2015 prevede entro 18 mesi all'art. 1 comma 181/e "(...) l'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie, (...)”

### ***Le sezioni***

La Scuola dell'Infanzia si compone di tre sezioni: Sezione Primavera (18 – 24 mesi), sezione Coniglietti (3-4 anni) e sezione Marmotte (4-5).

La vita di relazione all'interno della Scuola dell'Infanzia, si esplica attraverso varie modalità:

Il gruppo sezione rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico. All'interno della sezione si sviluppano relazioni di amicizia, di cura, di solidarietà e cooperazione e si creano le condizioni per il raggiungimento delle finalità educative. Il gruppo di intersezione organizzato per fasce di età è formato da bambini di sezioni diverse e permette la relazione tra bambini di sezioni diverse e l'instaurarsi di nuovi gruppi amicali. Il gruppo di intersezione lavora su un progetto e una programmazione studiati sulla base dei bisogni specifici dell'età degli alunni. Il piccolo gruppo è una modalità di lavoro che consente ad ogni bambino di essere protagonista all'interno del gruppo e permette anche interventi mirati ai bisogni dei singoli bambini.

### ***I tempi***

“Il tempo nella scuola è “opportunità per l'apprendimento; permette momenti di proposta da parte dei docenti e i tempi “lunghi” di rielaborazione da parte dell'alunno. Il tempo, nella sua scansione annuale - settimanale - giornaliera è la prima risposta alla domanda di educazione”

Il tempo scuola, cadenzato da routine e da attività di vario tipo, è opportunità per lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza.

### ***La giornata scolastica tipo***

La strutturazione della giornata scolastica è pensata per dare al bambino punti di riferimento sicuri e costanti, salvaguardare il suo benessere psico-fisico, proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere e strutturate che permettono di fare e riflettere.

L'orario di attività didattica è ripartito in cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì.

Le possibilità di entrata e di uscita sono le seguenti:

Entrata dalle ore 7.30 alle ore 9.00

Inizio attività didattica ore 9.00

Prima uscita (senza consumazione del pasto) alle ore 11.30/11.45

Seconda uscita alle ore 16.00

Fine attività didattica ore 16.00

Terza uscita alle ore 17.00

# **L'OFFERTA FORMATIVA**

## **DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il presente PTOF, relativo alla Scuola Primaria dell'Istituto Calasanzio, viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta

Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Mantenendo vivo lo stile calasanziano, ancora attuale e moderno, la nostra scuola primaria è l'ambiente educativo di apprendimento in cui il bambino è protagonista e il processo formativo è da sempre affiancato da uno spirito di apertura verso gli altri, con particolare riguardo per quelli che vivono in situazione di disagio, i disabili e gli stranieri.

### ***Priorità, traguardi e obiettivi.***

| <b>RISULTATI SCOLASTICI</b>                                                                                                                    | <b>PRIORITA'</b>                                                                                                     | <b>TRAGUARDI</b>                                                                                                              |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| I risultati conseguiti evidenziano la necessità di valorizzare gli alunni particolarmente meritevoli, distinti per serietà e impegno costante. | Migliorare gli esiti degli alunni, potenziare le attitudini e ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse. | Diminuire la percentuale di alunni con esiti insufficienti. Rientrare nelle percentuali regionali delle prove standardizzate. |
| <b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE</b>                                                                                                    | <b>PRIORITA'</b>                                                                                                     | <b>TRAGUARDI</b>                                                                                                              |
| I risultati conseguiti evidenziano la necessità di valorizzare gli alunni particolarmente meritevoli, distinti per serietà e impegno costante. | Migliorare i risultati delle prove standardizzate.                                                                   | Predisporre e attuare piani di studio anche personalizzati, con attività di recupero e potenziamento delle competenze.        |
| <b>RISULTATI A DISTANZA</b>                                                                                                                    | <b>PRIORITA'</b>                                                                                                     | <b>TRAGUARDI</b>                                                                                                              |
|                                                                                                                                                | Monitoraggio dei                                                                                                     | Il monitoraggio serve per un feed back didattico formativo.                                                                   |

|  |                       |  |
|--|-----------------------|--|
|  | risultati a distanza. |  |
|--|-----------------------|--|

| <b>DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI</b>                                                                                                                                                                                                                            |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Innalzare e potenziare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire la dispersione scolastica. |
| Istituire una Commissione Continuità trasversale a tutti gli ordini di scuola, finalizzata alla fusione dei curricula degli anni-ponte.                                                                                                                       |
| Elaborare uno strumento comune per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.                                                                                                                                                                  |
| Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari di recupero/consolidamento con metodologia laboratoriale e apprendimento cooperativo.                                                                                                                      |
| Approntare soluzioni organizzative, classi aperte o tempi dedicati, per favorire il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti, per gruppi di livello.                                                                                                        |
| Inserire nel Curricolo di Istituto percorsi di orientamento strutturati e interdisciplinari (UDA).                                                                                                                                                            |
| Introdurre le tecnologie innovative e STEM                                                                                                                                                                                                                    |
| Realizzare un corso di formazione per i docenti sulla didattica orientativa                                                                                                                                                                                   |
| Strutturare modalità interattive con le famiglie riguardo le azioni di orientamento                                                                                                                                                                           |

### ***Obiettivi di processo***

La predisposizione della mappa dei processi comporterà un'azione sistematica, interna all'Istituto, di verifica e di valutazione di quanto programmato e costituirà premessa per raggiungimento delle priorità individuate, con significative ricadute positive sulle famiglie.

### ***Discipline e Quadro Orario***

#### **Quadro orario:**

|                |             |
|----------------|-------------|
| I ORA          | 7.50-8.50   |
| II ORA         | 8.50-9.45   |
| INTERVALL<br>O | 9.45-10.00  |
| III ORA        | 10.00-10.50 |
| IV ORA         | 10.50-11.45 |
| V ORA          | 11.45-12.35 |
| MENSA**        | 12.35-14.15 |
| VI ORA         | 14.15-15.05 |
| VII ORA        | 15.05-16.00 |

Nelle giornate del lunedì – mercoledì e venerdì è attivo il servizio di doposcuola dalle 14.15 alle 17.00.

Nelle giornate del martedì e del giovedì dalle 14.15 alle 16.45 DIDATTICA.

Servizio doposcuola dalle 16.45 alle 17.00 il martedì al giovedì.

Servizio pre-scuola dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 7.50.

\*\* all'interno la ricreazione pomeridiana

| <b>Disciplina</b>        | <b>Classe 1, 2</b> | <b>Classe 3,4,5</b> |
|--------------------------|--------------------|---------------------|
| Religione                | 1                  | 1                   |
| Italiano                 | 6                  | 6                   |
| Lingua Straniera Inglese | 2                  | 2                   |
| Storia – Geografia       | 4                  | 4                   |
| Matematica               | 6                  | 6                   |
| Scienze                  | 2                  | 2                   |
| Arte e Immagine          | 2                  | 1                   |
| Musica                   | 1                  | 1                   |
| Scienze Motorie-Sport.   | 2                  | 2                   |
| Tecnologia-Informatica   | 1                  | 1                   |
| <b>TOTALE</b>            | <b>29</b>          | <b>29</b>           |

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, sono state inserite nel quadro orario n. 2 ore di Educazione Motoria per tutte le classi.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, è stata inserita nel quadro orario n. 1 ora aggiuntiva di lingua inglese.

### ***Competenze in uscita***

#### ***ITALIANO***

- Lettura e scrittura in lingua italiana
- Comprendere testi cogliendone i contenuti principali
- Organizzare un discorso orale utilizzando registri linguistici diversi in relazione al contesto
- Utilizzare tecniche di lettura silenziosa e ad alta voce
- Produrre, manipolare ed elaborare testi scritti di vario tipo
- Conoscere gli elementi base della frase

#### ***INGLESE***

- Comprendere e scrivere semplici messaggi su argomenti familiari
- Interagire in brevi scambi dialogici anche mediante l'insegnante di madrelingua

### **STORIA**

- Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici delle civiltà studiate
- Conoscere ed usare termini specifici del linguaggio disciplinare
- Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventistorici e caratteristiche geografiche del territorio

### **GEOGRAFIA**

- Orientarsi e muoversi nello spazio
- Leggere rappresentazioni iconografiche e cartografiche
- Riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio
- Effettuare confronti tra realtà spaziali vicine e lontane

### **MATEMATICA**

- Conoscere, leggere, scrivere, confrontare e ordinare numeri naturali e operare con essi
- Conoscere, rappresentare e costruire le principali figure geometriche e operare con esse
- Comprendere e saper utilizzare le unità di misura convenzionali
- Verificare una ipotesi formulata, individuare le informazioni necessarie per organizzare il percorso di soluzione di un problema dato
- Consolidare le capacità di raccolta dati e saperli rappresentare grafica-mente

### **SCIENZE**

- Osservare e conoscere il mondo circostante, con particolare attenzione ai problemi socio-ambientali
- Sperimentare semplici leggi della natura
- Conoscere, aver cura e rispetto del proprio corpo

### **TECNOLOGIA E INFORMATICA**

- Individuare, conoscere e rappresentare modelli di macchine che utilizzano diverse forme di energia
- Approfondire ed estendere l'impiego del computer utilizzando programmi didattici di vario tipo
- Utilizzo della lavagna interattiva

### **MUSICA**

- Esprimersi con il linguaggio musicale utilizzando tecniche diverse
- Educare all'ascolto

### **ARTE E IMMAGINE**

- Osservare, analizzare e descrivere in modo globale una immagine
- Esprimersi e comunicare attraverso un linguaggio grafico con tecniche diverse

### **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

- Conoscere il proprio corpo, saperlo controllare e dominare attraverso schemi motori
- Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati
- Conoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico, assumere comportamenti igienici e salutistici adeguati

## RELIGIONE

- Conoscere le principali religioni
- Per le classi terza e quarta preparazione alla Prima Comunione

### **Progetti: attività specifiche del curriculum.**

Progetto di continuità tra i vari ordini di scuola (dall'Infanzia alla ScuolaSecondaria di I Grado)

### **Attività extra curricolari.**

- Corso di inglese con insegnante madrelingua per conseguimento certificazioni Cambridge;
- Corso di basket;
- Corso di calcio;
- Corso di tennis;
- Corsi di robotica;
- Corso di musica;
- Catechismo in preparazione della Prima Comunione;

## VALUTAZIONE

La valutazione è prevista con una scansione quadrimestrale. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- **Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.**
- **Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.**
- **Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.**
- **In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.**

### **Tabella dei criteri di massima per l'attribuzione del giudizio di condotta**

|                 |                                                                                                                                                                                             |
|-----------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>OTTIMO</b>   | educato e disponibile, sempre costruttivo all'interno del gruppo classe. Porta a termine gli impegni presi: regolare e costruttivo nello studio, partecipa sempre con interesse e diligenza |
| <b>DISTINTO</b> | segue con attenzione, a volte troppo vivace, non sempre rispetta le regole, costruttivo all'interno del gruppo classe. Porta a termine gli impegni presi, regolare nello studio             |
| <b>BUONO</b>    | educato, ma talvolta poco disponibile, partecipa solo se interessato e coinvolto. Porta a termine gli impegni presi solo se seguito, saltuario nello studio                                 |

|                    |                                                                                                                                                                                                                                                             |
|--------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>SUFFICIENTE</b> | ha talvolta un atteggiamento poco rispettoso e solo se stimolato si rende disponibile. Non sempre porta a termine gli impegni presi, non interessato allo studio, solo se costretto porta a termine un compito, ma in modo impreciso. Non accetta le regole |
|--------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

## ***L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO***

La Scuola Secondaria paritaria di I Grado condivide gli ideali e il carisma della scuola calasanziana: profonda carica umana, seria formazione professionale, capacità di intuire, leggere e rispondere ai bisogni del tempo.

La proposta per il futuro triennio scolastico 2025-28 si fonda anche sulla storia dell'Istituto e riveste un carattere di continuità verso i processi di innovazione che favoriscono il raggiungimento di un elevato livello di preparazione dei nostri studenti.

### ***Linee culturali, educative, metodologiche e operative***

L'Istituto San Giuseppe Calasanzio ha sempre assunto un ruolo competitivo per la propensione e la sensibilità a "sperimentare" nuovi contenuti, iniziative di vario genere o grado di preparazione, per la formazione integrale del bambino, del ragazzo e dell'adolescente. In sintesi, la proposta formativa dell'Istituto è caratterizzato da presupposti che si ritengono imprescindibili: la coerenza tra le scelte educative, didattiche e religiose con le scelte costituzionali contenute nella legge di riforma (n.53 del 28/09/03), nel d.lgs. n.59/2004 che introduce le indicazioni nazionali per il Piano di Studi Personalizzati nel sistema scolastico italiano, la D.M. 31 del 18/04/2012 (Indicazioni nazionali per il Curricolo).

La consapevolezza dell'importanza dello studio delle lingue (inglese-spagnolo) che rende coscienti di vivere in un contesto europeo in cui la padronanza delle offre possibilità di apertura verso gli altri.

Accanto a questi presupposti, la proposta culturale e formativa della Scuola Secondaria di primo grado del Calasanzio si avvale anche di un patrimonio culturale di notevole rilevanza educativa, sociale, pedagogica frutto di un'esperienza storica quale quella calasanziana.

### ***Piani di studio.***

E' indicato il numero di ore settimanale (e annuale) per ogni disciplina.

| <b>MATERIE</b>                 | <b>1° anno</b> | <b>2° anno</b> | <b>3° anno</b> | <b>Annuale</b> |
|--------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Religione                      | 1              | 1              | 1              | 33             |
| Italiano – Storia<br>Geografia | 10             | 10             | 10             | 330            |
| Inglese                        | 3              | 3              | 3              | 99             |
| Spagnolo*                      | 2              | 2              | 2              | 66             |
| Matematica – Scienze           | 6              | 6              | 6              | 198            |
| Informatica<br>compresenza     | 1              | 1              | 1              | 33             |
| Arte e immagine                | 2              | 2              | 2              | 66             |
| Tecnologia                     | 2              | 2              | 2              | 66             |

|                 |           |           |           |            |
|-----------------|-----------|-----------|-----------|------------|
| Musica          | 2         | 2         | 2         | 66         |
| Scienze motorie | 2         | 2         | 2         | 66         |
| <b>Totali</b>   | <b>30</b> | <b>30</b> | <b>30</b> | <b>990</b> |

\*A partire dall'anno scolastico 2023/2024 è stata introdotta la presenza di un *tutor* madrelingua.

### ***Orario delle lezioni***

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, con ingresso alle ore 7.50 e uscita, nel caso della sesta ora, tra le ore 13.40 e le 13.50 per motivi logistici (come previsto dalla normativa). La mattinata comprende sei ore di frequenza. Le ricreazioni sono ritagliate dalle ore intermedie e fanno parte del tempo scuola.

La scansione è la seguente:

|                     |                     |
|---------------------|---------------------|
| prima ora           | 7.50 – 8.50         |
| seconda ora         | 8.50 – 9.45         |
| prima ricreazione   | 9.45 – 10.00        |
| terza ora           | 10.00 – 10.50       |
| quarta ora          | 10.50 – 11.45       |
| seconda ricreazione | 11.45 – 12.00       |
| quinta ora          | 12.00 – 12.50       |
| sesta ora           | 12.50 – 13.40/13.50 |

### ***Priorità, traguardi e obiettivi.***

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, in particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

|                                                       |                                                                                                                                                                                                                                               |
|-------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>PRIORITA'</b>                                      | Gli alunni comprendano le consegne;<br>I docenti favoriscano il metodo induttivo per abituare gli alunni ad un approccio logico alle varie problematiche anche non strettamente scolastiche.                                                  |
| <b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b> | Raccordare contenuti e competenze degli alunni in uscita al termine del primo ciclo con il percorso del primo anno del biennio delle superiori;<br>Aumentare la percentuale di studenti con successo formativo al primo anno delle superiori. |

|                             |                                        |
|-----------------------------|----------------------------------------|
| <b>RISULTATI A DISTANZA</b> | Monitoraggio dei risultati a distanza. |
|-----------------------------|----------------------------------------|

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| <b>OBIETTIVI DI PROCESSO – DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI:</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |  |
| Costruire un curriculum didattico armonico in verticale, dalla Primaria alla Scuola Secondaria di 2° grado. Un curriculum in verticale, in continuità, favorisce senz'altro un percorso lineare degli studi. Alla base del curriculum in verticale ci sarà l'attenzione alla comprensione delle consegne e lo sviluppo induttivo nella didattica, che faccia "scoprire e costruire la regola". |  |
| Progettazione di un curriculum trasversale con la Scuola che precede e con quella che segue.                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |  |
| Continuità e Orientamento: approccio informativo con i docenti della Primaria al fine di formare classi omogenee tra di loro ed eterogenee al proprio interno.                                                                                                                                                                                                                                 |  |

**Obiettivi educativi e cognitivi:** il collegio dei docenti ha individuato obiettivi educativi e cognitivi comuni, di seguito declinati in modo dettagliato per tutte le classi del triennio, divisi in due aree:

### **Area sociale e metacognitiva**

#### **Area sociale:**

|                        |                                                                                                                                                                       |
|------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>AUTOCONTROLLO</b>   | Esprimere la propria emotività in modo opportuno<br><br>Tollerare le circostanze avverse<br><br>Rispettare le regole<br><br>Valutare le conseguenze del proprio agire |
| <b>SOCIALIZZAZIONE</b> | Rispettare gli altri<br><br>Prestare aiuto<br><br>Collaborare con gli altri                                                                                           |
| <b>PARTECIPAZIONE</b>  | Ascoltare con attenzione e interesse<br><br>Mantenere una concentrazione prolungata<br><br>Intervenire nella discussione                                              |
| <b>IMPEGNO</b>         | Essere puntuali e precisi nelle consegne                                                                                                                              |

|  |                         |
|--|-------------------------|
|  | Persistere nello sforzo |
|--|-------------------------|

**Area metacognitiva**

|                                     |                                                                                                                                         |
|-------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>CONOSCENZA DI SE'</b>            | Autovalutarsi sotto il profilo socio – affettivo<br><br>Autovalutarsi sotto il profilo cognitivo<br><br>Avere fiducia in sé             |
| <b>METODO DI LAVORO E AUTONOMIA</b> | Pianificare la propria attività<br><br>Utilizzare il materiale e/o le conoscenze in modo efficace<br><br>Essere autonomi nelle attività |
| <b>AREA COGNITIVA</b>               | Recepire in modo critico i messaggi<br><br>Usare in modo consapevole e funzionale i linguaggi                                           |

Al termine del percorso formativo della Scuola Secondaria di 1° grado l'alunno deve, inoltre, conseguire i seguenti obiettivi trasversali:

|                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale, consapevoli (in proporzione all'età) della loro interdipendenza e integrazione nell'unità che ne costituisce il fondamento.                                                  |
| Abituarsi a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione.                                                                                                                              |
| Distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza.                                                                                                                                                          |
| Concepire liberamente progetti di vario ordine – dall'esistenziale al tecnico – che li riguardino, e tentare di attuarli, nei limiti del possibile, con la consapevolezza dell'inevitabile scarto tra concezione ed attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti. |
| Avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce di parametri derivati dai grandi valori spirituali che ispirano la convivenza civile.                  |
| Avvertire interiormente, sulla base della coscienza personale, la differenza tra il bene e il male ed essere in grado, perciò, di orientarsi di conseguenza nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili.                                                      |

|                                                                                                                                                                                                                                      |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore.                                                                         |
| Avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità |

### ***Ulteriori obiettivi adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge.***

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto

allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in inglese;
- Potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione

di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni;

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano,

con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

- Potenziamento delle metodologie di laboratorio informatico
- Potenziamento del servizio di doposcuola;
- Educazione al principio di pari opportunità, parità tra i sessi, prevenzione della violenza di genere e di ogni discriminazione;
- Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati.

### ***Programmazione didattica.***

La Programmazione Didattica è un momento fondamentale nell'organizzazione delle attività della scuola. Essa si prepara all'inizio dell'a.s., quando ogni docente elabora un documento per le proprie classi, comprendente:

-La valutazione dei requisiti di partenza della classe

-Gli obiettivi didattici

-I contenuti e i tempi di lavoro

-La metodologia didattica

-I criteri e i mezzi di valutazione

-Le attività di sostegno, recupero e potenziamento

Tale documento rispetta le indicazioni ministeriali, ma anche il progetto culturale ed educativo dell'Istituto. Pertanto, è predisposto dal

singolo insegnante, in collaborazione con i colleghi.

Sul sito della nostra scuola sono riportati i contenuti delle discipline di tutte le classi, divisi in primo e secondo quadrimestre.

Tali programmi hanno un valore orientativo: è, infatti, caratteristica propria della programmazione scolastica la flessibilità, che permette di variare in itinere i programmi stabiliti in fase iniziale, sottoposti periodicamente dal docente a una verifica di fattibilità. Pertanto, i contenuti presentati potranno subire variazioni, in quantità, tempi e tipologie, in proporzione alle esigenze didattiche della classe, emerse durante l'a.s., in particolare in rapporto ai nuovi programmi dell'ultimo anno.

Alla fine dell'anno ogni docente redige un documento analogo, dove rende conto degli argomenti realmente trattati.

### ***Metodologia didattica***

La scuola garantisce il raggiungimento degli obiettivi didattici attraverso la flessibilità delle strategie e la loro finalizzazione al recupero dello svantaggio fisico/psichico, sociale e culturale, alla piena integrazione, alla valorizzazione delle capacità personali, all'adeguamento della didattica alle diverse modalità di apprendimento.

Per il raggiungimento dell'integrazione culturale sono utilizzate strategie fondate su lezioni frontali e aperte, su lavori di gruppo, su percorsi personalizzati, su attività per fasce di livello.

A tal fine si prevede l'uso di strumenti multimediali e tecniche di comunicazione non tradizionali.

Sono utilizzate metodologie fondate sul lavoro individuale e di gruppo, che esaltino la creatività, valorizzino le capacità e abilità, rinforzino il gusto della ricerca e l'interesse alla conoscenza e alla collaborazione.

### ***Didattica inclusiva***

I nostri docenti sono particolarmente sensibili e preparati ad accogliere giovani con bisogni particolari. Nel rispetto della normativa vigente, nello specifico la scuola è disponibile a predisporre percorsi didattici, il più possibile personalizzati, per studenti disabili (Legge 104), con Disturbi di Apprendimento (DSA) o Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali è predisposto annualmente il Piano Didattico Individualizzato (PEI) o il Piano Didattico Personalizzato (PDP), così come per studenti impegnati in attività agonistiche o artistiche.

### ***Didattica digitale e laboratoriale***

La scuola già da tempo è aperta a strategie didattiche innovative, nell'approccio generale allo studio e nelle discipline specifiche; allo stesso modo recepisce le indicazioni del Piano Nazionale per la Scuola Digitale e considera utilissimi gli strumenti informatici. Nella pratica quotidiana, i docenti ritengono che sia proficuo non fare scelte radicali, ma alternare e integrare la didattica tradizionale con quella innovativa, per la comune finalità dell'apprendimento e del successo scolastico per tutti.

### ***Libri di testo***

I libri di testo sono scelti collegialmente dai docenti, divisi per aree disciplinari, entro il mese di maggio dell'a.s. precedente. Oltre al rispetto della normativa vigente, la scelta tiene presenti i seguenti criteri condivisi:

- completezza e chiarezza delle informazioni
- principi culturali ispiratori
- mole e peso dei volumi
- prezzo (definito anche da tetti di spesa ministeriali per ogni classe)

Le liste dei libri sono distribuite dalla Segreteria oppure sono consultabili e scaricabili sul sito della scuola.

In linea con le indicazioni ministeriali, agli studenti è consentito fare uso di edizioni miste o elettroniche (e-book).

## **VALUTAZIONE**

### ***Criteri di valutazione del profitto.***

#### ***Premessa***

In linea con la normativa vigente, la valutazione del profitto è espressione della professionalità del docente: nella sua dimensione individuale è rispettato il principio della libertà di insegnamento; nella dimensione collegiale è rispettata l'autonomia di ogni istituzione scolastica e del suo progetto educativo.

In ragione del diritto di ogni alunno a una valutazione oggettiva, il Collegio dei Docenti definisce criteri e modalità operative per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nelle valutazioni periodiche, intermedie e finali del processo di apprendimento e del comportamento.

Nella prassi scolastica, quindi, le valutazioni e votazioni espresse dal docente riguardo le singole prove svolte sono espressione del suo insindacabile giudizio, che segue i criteri collegiali definiti per garantire l'obiettività; le valutazioni e votazioni intermedie e finali rappresentano proposte rivolte al Consiglio di Classe, formato da tutti i docenti di una classe e presieduto dal Coordinatore Didattico (o da un suo delegato). Pertanto, la responsabilità delle decisioni, prese o all'unanimità o a maggioranza, è collegiale; altresì il Consiglio è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio sui propri atti. Solo attraverso le forme stabilite dalla normativa vigente e dal regolamento interno le famiglie possono esercitare il diritto, se da loro richiesto, di conoscere le motivazioni delle scelte operate.

I giudizi formulati non vertono mai sulla persona dello studente, ma sul livello di apprendimento specifico e generale raggiunto; l'azione valutativa, inoltre, deve aiutare il progressivo sviluppo nell'alunno della capacità di autovalutazione.

Il docente tiene conto, nella valutazione, di eventuali disturbi di apprendimento o disabilità, come previsto dalla legge, e di condizioni di disagio, dovute a motivi di salute, personali o familiari, temporanee o durature nel tempo e accertate attraverso colloqui o documentazioni.

Le famiglie possono ricevere tutte le informazioni circa il processo di apprendimento degli studenti, le pagelle, le udienze e i voti, sul REGISTRO ELETTRONICO.

#### ***Tipologie e mezzi di valutazione***

Le prove a cui sono sottoposti gli studenti hanno lo scopo di verificare il livello di apprendimento. I quesiti e le tracce sono espressi in modo chiaro, proporzionati al tempo a disposizione e alle potenzialità possedute, coerenti con il programma svolto. Non hanno una funzione repressiva o punitiva e devono essere affrontate dagli studenti con serietà, ma anche con serenità.

Si differenziano in verifiche scritte e orali, volte ad accertare conoscenze e competenze. Non è fissato un numero massimo di prove, ma ogni docente valuta il numero necessario per verificare la preparazione di tutta la classe e, coordinandosi con i colleghi, non esagera il carico didattico della propria materia sugli alunni, a discapito delle altre.

Le prove scritte sono corrette e consegnate entro due settimane al massimo, sempre prima di una successiva verifica. Sugli elaborati è possibile segnalare solo gli errori, senza indicare le correzioni, se la prova è corretta collettivamente in classe.

Allo studente che ne faccia richiesta si deve consegnare fotocopia dell'elaborato scritto, ma non l'originale, che è conservato a scuola.

Sono accettate le interrogazioni volontarie, ma secondo tempi e tipologie stabilite dai singoli docenti.

Gli alunni sono valutati in decimi, secondo i seguenti criteri generali:

|                                         |
|-----------------------------------------|
| 1. Analisi della situazione di partenza |
| 2. Partecipazione alla vita scolastica  |

|                                    |
|------------------------------------|
| 3. Metodo di lavoro                |
| 4. Comportamento                   |
| 5. Interessi evidenziati           |
| 6. Sviluppo delle abilità          |
| 7. Grado di preparazione raggiunto |
| 8. Grado di maturazione raggiunto  |

Criteria per la valutazione delle diverse discipline, espressa con la seguente griglia di corrispondenza tra gli indicatori di valutazione degli apprendimenti e voti espressi in decimi.

| INDICATORI                                                                                                                                                                                                                                                                                     | VOTO |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| 1. contenuti disciplinari appresi in modo frammentario e/o in minima parte.<br>2. produzione carente rispetto alle consegne<br>3. coglie difficilmente semplici relazioni logiche<br>4. non riesce ad organizzare contenuti e abilità anche se guidato                                         | 4    |
| 1. contenuti disciplinari appresi in modo parziale<br>2. produzione incerta ed incompleta rispetto alle consegne<br>3. coglie solo in parte semplici relazioni logiche<br>4. organizza contenuti ed abilità in modo elementare solo se guidato                                                 | 5    |
| 1. contenuti disciplinari appresi in modo sostanziale<br>2. produzione semplice e globalmente rispondente alle consegne<br>3. capacità di cogliere relazioni logiche semplici<br>4. organizza contenuti ed abilità elementari a volte in modo autonomo                                         | 6    |
| 1. contenuti disciplinari abbastanza completi<br>2. produzione rispondente alle consegne con discreta padronanza dei vari linguaggi<br>3. capacità di cogliere relazioni logiche più semplici e di crescente difficoltà<br>4. organizza contenuti articolati e abilità spesso in modo autonomo | 7    |
| 1. contenuti disciplinari completi e abbastanza approfonditi<br>2. produzione accurata e buona padronanza dei vari linguaggi<br>3. capacità di cogliere la gerarchia delle informazioni<br>4. organizza in modo autonomo conoscenze e abilità                                                  | 8    |
| 1. contenuti disciplinari completi ed approfonditi<br>2. produzione accurata con spunti di creatività e buona padronanza dei vari linguaggi<br>3. coglie la gerarchia delle informazioni ed i rapporti che                                                                                     | 9    |

|                                                                                    |           |
|------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| tra esse intercorrono                                                              |           |
| 4. organizza conoscenze e abilità in ambito complesso in modo autonomo             |           |
| 1. contenuti disciplinari completi ed approfonditi con spunti di originalità       |           |
| 2. produzione molto accurata e creativa con piena padronanza dei vari linguaggi    | <b>10</b> |
| 3. compie correlazioni esatte ed analisi approfondite                              |           |
| 4. organizza conoscenze ed abilità in ambito complesso in modo autonomo e creativo |           |

### ***Servizi***

- Studio Pomeridiano Assistito: facoltativo e gratuito, tutti i giorni dalle 15.00 alle 17.00. Gli studenti usufruiscono dell'assistenza di un Educatore.
- Mensa: è possibile usufruirne a pagamento anche saltuariamente.
- Flessibilità nell'orario, nel rispetto della normativa vigente, per studenti impegnati in attività agonistiche o artistiche.
- Predisposizione di piani di studi personalizzati per studenti con bisogni individuali particolari
- Tutorato di studenti nell'ambito del riorientamento contro la dispersione scolastica e nell'ambito dei soggiorni di studio all'estero

### ***Attività curriculari***

- Recupero e approfondimento
- Partecipazione a spettacoli
- Conferenze di specialisti
- Visite a musei e mostre
- Viaggi di istruzione

### ***Attività extra- curriculari***

- Approccio al latino per studenti di terza media
- Visione di spettacoli teatrali
- Conversazione con madrelingua
- Partecipazione a concorsi
- Adesione all'iniziativa di diffusione del quotidiano in classe
- Corso di recitazione/laboratorio teatrale
- Soggiorni estivi all'estero
- Educazione alla salute
- Partecipazione a gare sportive: calcio, sci, pallacanestro, pallavolo, atletica, tennistavolo
- Musica e canto
- Festa di fine anno

-Soggiorno estivo in montagna a Balme (TO)

### ***Attività religiosa***

La nostra scuola propone ai docenti e agli alunni di vivere insieme alcuni momenti di preghiera e di riflessione. In particolare:

-Si inizia la prima ora facendosi il segno di croce e recitando una preghiera

-All'inizio e alla fine dell'a.s. e prima delle vacanze pasquali si celebra la S. Messa

-Nella terza settimana di novembre si svolge la festa di S. G. Calasanzio che prevede la celebrazione della Santa Messa, al termine della quale i ragazzi parteciperanno ai giochi calasanziani organizzati nei campi all'aperto della scuola.

### ***Attività di potenziamento e recupero***

I docenti si propongono di avviare attività di recupero e di potenziamento a livello individuale e collettivo. L'attività di recupero sarà rivolta non solo agli alunni in difficoltà, con problemi di apprendimento o di scarsa motivazione allo studio, ma anche a tutti coloro che desiderino partecipare.

Il Potenziamento rappresenta uno dei punti di forza della nostra scuola. Da sempre l'Istituto si è dimostrato attento a questo ambito, attraverso la modalità delle attività para/extrascolastiche opzionali che si svolgono in orario pomeridiano.

Il Collegio dei Docenti tiene conto dei bisogni educativi e didattici manifestati da tutti i componenti della comunità educante, dal Coordinatore Didattico e dal corpo docenti.

I progetti esposti sono aggiornabili annualmente se emergono in itinere altre priorità o se si modificano i presupposti di fattibilità.

Nell'elaborare i progetti si sono tenute presenti le seguenti finalità:

-valorizzare le eccellenze

-integrare lo studio teorico con esperienze pratiche

-abituare gli studenti ad un approccio diverso nell'apprendimento e nella sua verifica

-sviluppare competenze che possano essere certificate e, inserite nel curriculum personale, siano spendibili in futuro

-rendere la scuola un centro di istruzione ed educazione anche al di fuori dell'orario curricolare

Le attività sono destinate a tutti gli studenti. Nella realizzazione dei progetti, è fondamentale il ruolo dei docenti, che curano questo aspetto del loro lavoro, nell'ambito delle cosiddette "70 ore" previste dal contratto. I docenti, quando necessario, sono affiancati da collaboratori esterni.

Le aree interessate e le relative attività sono:

-area umanistica: -il teatro, la recitazione e il cinema

-area linguistica: -Certificazioni Cambridge di Lingua Inglese, con docenti madrelingua

-Seconda Lingua (Spagnolo), con il supporto di un insegnante madrelingua appartenente alla Comunità dei Padri Scolopi.

-area educativa: -formazione dei giovani ed esperienze di volontariato, in collaborazione con il "Gio.Ca." ("Giovani Calasanziani") e con la Comunità di S. Egidio.

### ***Consiglio orientativo***

Il Ministero dell'Istruzione e del merito, con il d.m. 14 novembre 2024, n.229 ha adottato un modello nazionale di consiglio di orientamento, al fine di fornire alle scuole secondarie di primo grado uno strumento con cui il Consiglio di classe possa accompagnare

le famiglie nella scelta del percorso scolastico e formativo cui iscrivere l'alunno al termine del primo ciclo di istruzione, tenendo conto del corso di studi realizzato, degli interessi e delle attitudini dimostrate, delle certificazioni conseguite e delle competenze acquisite nell'iter scolastico ed extra scolastico.

Il consiglio di orientamento espresso dal Consiglio di classe, a partire dall'a.s 2024-2025, viene messo a disposizione delle famiglie degli alunni all'interno della specifica sezione dell'E-Portfolio su Piattaforma Unica.

## ***L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO***

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali secondo una visione cristiana della vita.

La ripartizione dell'offerta formativa si sviluppa nei due licei: **SCIENTIFICO E DELLE SCIENZE UMANE**.

I corsi liceali del Calasanzio si presentano come un centro culturale, di formazione, con un ruolo attivo sul territorio, aperto all'innovazione e all'internazionalizzazione, in stretto contatto con le università. La proposta formative liceale non mira ad una dimensione immediatamente professionalizzante, ma a fornire agli studenti quelle conoscenze, abilità e competenze che consentiranno loro di affrontare, con adeguati strumenti, le sfide culturali e professionali che li attendono dopo il liceo.

### ***Obiettivi generali***

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, mirando al loro successo personale e scolastico, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

### ***Obiettivi specifici***

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese.
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- incremento dei percorsi PCTO nel secondo ciclo di istruzione;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
- individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti;

## ***IL MODELLO “DADA”***

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 è stato riattivato il ***“Il modello DADA: mente, cuori e corpi in movimento***

Con il modello DADA ogni docente possiede una sua aula e può personalizzarla e abbellirla in modo da soddisfare le esigenze specifiche della sua materia e il proprio stile, rendendola anche più confortevole ed ospitale: scegliere la disposizione dei libri, dei banchi, delle sedie. (Importante diviene anche l'utilizzo di spazi esterni).

Questo significa che gli studenti possono avere un ambiente di apprendimento più adatto all'insegnamento e la rotazione del gruppo classe ad ogni cambio d'ora diventa funzionale all'insegnamento (riattivazione della concentrazione e delle capacità cognitive).

### ***L'alunno “protagonista” in un ambiente che è relazione ed emozione***

Il modello DADA incoraggia gli studenti a interagire maggiormente tra di loro, poiché si spostano da una stanza all'altra insieme, anche tra gruppi diversi, non solo, spesso la diversa disposizione dei banchi (ad esempio a ferro di cavallo) facilita la comunicazione.

Il modello didattico spazia dalla classica lezione frontale a modalità che rendono l'alunno più attivo e favoriscono la socializzazione con lo svolgimento di attività laboratoriali, lezioni non frontali e informali. (*Interdisciplinarietà, cooperative learning, flipped*

*classroom, role playing, circle time e peer education).*

Queste strategie didattiche tendono alla centralità dello studente e migliorano l'apprendimento e la didattica individualizzata per ragazzi con certificazione.

In breve

***Interdisciplinarietà (per una conoscenza globale e più ampia della materia)***

Esaminare la realtà, superando la visione tradizionale e settoriale delle discipline, coinvolgendo in modo dinamico più materie e dando un senso alle frammentazioni del sapere. (ad esempio l'analisi di un ambiente storico-sociale)

***Circle time (per facilitare la comunicazione circolare, favorire la conoscenza di sé, agevolare la libera espressione di idee, esperienze e vissuti)***

Gli studenti si pongono in cerchio per aprire un dibattito con un conduttore che ha il ruolo di coordinare e sollecitare il dialogo entro un termine temporale prefissato. La successione degli interventi secondo l'ordine del tempo va rispettata.

***Role playing "gioco dei ruoli" (per sviluppare la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità cosa richiede)***

Simulazione di comportamenti adottati nella vita reale. Gli studenti assumono i ruoli assegnati dall'insegnante e si comportano come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data: una vera recita a soggetto. Al termine occorre svolgere una verifica degli apprendimenti.

***Cooperative learning (per sviluppare inclusione, responsabilità personale, interdipendenza positiva nel gruppo, valutazione individuale e di gruppo e competenze sociali)***

Lavorare in piccoli gruppi in vista di un risultato comune.

***Peer education "educazione fra pari" (per prevenire comportamenti a rischio: riattivazione della socializzazione nella classe)***

Il *peer* non è un professore, ma è un alunno, diciamo più consapevole, che sa gestire le relazioni: adotta modalità interattive (ad esempio realizzare un video su un tema scelto, organizzare laboratori di animazione o conferenze), stimola la partecipazione dei compagni nella classe durante gli interventi e li esorta nell'elaborazione delle esperienze e dei vissuti, facendo esporre anche dubbi e incertezze. Gli alunni possono trovare all'interno della classe uno spazio di confronto "alla pari".

***Flipped classroom (per curare maggiormente il momento del reale apprendimento)*** L'insegnamento capovolto. I ragazzi studiano prima di fare lezione in classe e a casa con il materiale fornito dal docente, compresi dei video. S'inverte il luogo dove si fa lezione con quello in cui si studia e si fanno i compiti. Il docente diviene una guida e il regista dell'azione didattica. L'alunno si fa carico del suo processo di apprendimento: "impara ad imparare" e diventa più facilmente attivo.

***Didattica laboratoriale (per promuovere l'apprendimento collaborativo e lo sviluppo delle competenze)***

Applicabile a tutti gli ambiti disciplinari. Privilegia l'apprendimento esperienziale, per favorire l'operatività, e allo stesso tempo, il dialogo e la riflessione "su quel che si fa".

***Parola chiave nel DADA: flessibilità***

Il modello Dada richiede uno stile relazionale flessibile che fornisca spazio di espressione agli interessi degli alunni e ai loro vissuti.

***La "per-sona" educante come vera chiave del cambiamento***

Il docente svolge un ruolo fondamentale con la sua visione didattica e anche pedagogica, oltre ad essere erogatore di conoscenze diviene un attivatore di contesti dedicati all'apprendimento, organizzatore di gruppi attivabili anche da remoto, motivatore, abilitatore dei tempi

autonomi degli studenti e degli spazi da loro vissuti. Diviene importante anche un costruttivo confronto collegiale continuo in un clima aperto e collaborativo, per condividere intenti, prospettive, idee, soluzioni funzionali alla didattica, elementi che determinano la qualità del lavoro e la valorizzazione delle singole competenze professionali.

***Il digitale da concepirsi in modo estensivo e laterale***

L'uso del digitale è importante, ma non va concepito come tecnologia in sé, ma come modalità di pensiero caratterizzata da flessibilità, capacità di risoluzione di problemi in modo critico e creativo e capacità di discernimento.

**PIANI DI STUDIO**

***LICEO SCIENTIFICO***

Viene indicato il numero di ore settimanali (e annuali) per ogni disciplina.

|            | I SCIENT. | II SCIENT. | III SCIENT. | IV SCIENT. | V SCIENT. |
|------------|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| ITALIANO   | 4 (132)   | 4 (132)    | 4 (132)     | 4 (132)    | 4 (132)   |
| LATINO     | 3 (99)    | 3 (99)     | 3 (99)      | 3 (99)     | 3 (99)    |
| INGLESE    | 3 (99)    | 3 (99)     | 3 (99)      | 3 (99)     | 3 (99)    |
| GEOSTORIA  | 3 (99)    | 3 (99)     | -           | -          | -         |
| STORIA     | -         | -          | 2 (66)      | 2 (66)     | 2 (66)    |
| FILOSOFIA  | -         | -          | 3 (99)      | 3 (99)     | 3 (99)    |
| MATEMATICA | 5 (165)   | 5 (165)    | 4 (132)     | 4 (132)    | 4 (132)   |
| FISICA     | 2 (66)    | 2 (66)     | 3 (99)      | 3 (99)     | 3 (99)    |
| SCIENZE    | 2 (66)    | 2 (66)     | 3 (99)      | 3 (99)     | 3 (99)    |
| ARTE       | 2 (66)    | 2 (66)     | 2 (66)      | 2 (66)     | 2 (66)    |
| ED. FISICA | 2 (66)    | 2 (66)     | 2 (66)      | 2 (66)     | 2 (66)    |
| RELIGIONE  | 1 (33)    | 1 (33)     | 1 (33)      | 1 (33)     | 1 (33)    |
| TOTALE     | 27 (891)  | 27 (891)   | 30 (990)    | 30 (990)   | 30 (990)  |

***LICEO DELLE SCIENZE UMANE***

Viene indicato il numero di ore settimanali (e annuali) per ogni disciplina.

Nell'a.s. 2022/2023 sono attive le classi prima, seconda, terza e quarta

|          | I SC. UM. | II SC. UM. | III SC. UM. | IV SC.UM. | V SC. UM. |
|----------|-----------|------------|-------------|-----------|-----------|
| ITALIANO | 4 (132)   | 4 (132)    | 4 (132)     | 4 (132)   | 4 (132)   |

|             |          |          |          |          |          |
|-------------|----------|----------|----------|----------|----------|
| LATINO      | 3 (99)   | 3 (99)   | 2 (66)   | 2 (66)   | 2(66)    |
| INGLESE     | 3 (99)   | 3 (99)   | 3 (99)   | 3 (99)   | 3 (99)   |
| GEOSTORIA   | 3 (99)   | 3 (99)   | -        | -        | -        |
| STORIA      | -        | -        | 2 (66)   | 2 (66)   | 2 (66)   |
| FILOSOFIA   | -        | -        | 3 (99)   | 3 (99)   | 3 (99)   |
| SC. UMANE   | 4 (132)  | 4(132)   | 5 (165)  | 5 (165)  | 5 (165)  |
| DIR. ED EC. | 2 (66)   | 2 (66)   | -        | -        | -        |
| MATEMATICA  | 3 (99)   | 3 (99)   | 2 (66)   | 3 (66)   | 2 (66)   |
| FISICA      | -        | -        | 2 (66)   | 2 (66)   | 2 (66)   |
| SCIENZE     | 2 (66)   | 2 (66)   | 2 (66)   | 2 (66)   | 2 (66)   |
| ARTE        | -        | -        | 2 (66)   | 2 (66)   | 2 (66)   |
| ED. FISICA  | 2 (66)   | 2 (66)   | 2 (66)   | 2 (66)   | 2 (66)   |
| RELIGIONE   | 1 (33)   | 1 (33)   | 1 (33)   | 1 (33)   | 1 (33)   |
| TOTALE      | 27 (891) | 27 (891) | 30 (990) | 30 (990) | 30 (990) |

### ***Orario delle lezioni***

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì. L'orario di ingresso nelle aule è alle ore 7.50. Vista l'estensione del bacino d'utenza e viste le difficoltà di spostamento, è tollerato l'ingresso, per giustificati motivi di forza maggiore e con frequenza saltuaria, entro le ore 8.00. Le ricreazioni sono ritagliate dalle ore intermedie e fanno parte del tempo scuola. L'orario di uscita alla sesta ora è alle 13.40, come richiesto dalle famiglie per motivi logistici, stante il rispetto del monte ore complessivo, anche mediante la partecipazione ad attività pomeridiane programmate.

La scansione è la seguente:

|                     |               |
|---------------------|---------------|
| prima ora           | 7.50 – 8.50   |
| seconda ora         | 8.50 – 9.45   |
| prima ricreazione   | 9.45 – 10.00  |
| terza ora           | 10.00 – 10.50 |
| quarta ora          | 10.50 – 11.45 |
| seconda ricreazione | 11.45 – 12.00 |
| quinta ora          | 12.00 – 12.50 |
| sesta ora           | 12.50 – 13.40 |

### ***Obiettivi educativi e culturali dei licei***

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed

acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca;

Il sistema dei Licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi.

A conclusione dei percorsi di ogni Liceo gli studenti dovranno:

***Per l'Area metodologica:***

- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

***Per l'Area logico-argomentativa:***

- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

***Per l'Area linguistica e comunicativa:***

- padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
  - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
  - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

### ***Per l'Area storico-umanistica:***

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della Geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;
- saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive;
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

### ***Per l'Area scientifica, matematica e tecnologica:***

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento e comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

### ***Obiettivi del Liceo Scientifico***

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a

raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico e comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del

linguaggio logico-formale e usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

-saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

-aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

-essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

-saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

### ***Obiettivi del Liceo delle Scienze Umane***

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a

raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

-aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio- antropologica;

-aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

-saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico educativo;

-saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

-possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

### ***Programmazione didattica***

La Programmazione Didattica è un momento fondamentale nell'organizzazione delle attività della scuola. Essa si prepara all'inizio dell'anno scolastico quando ogni docente elabora un documento per le proprie classi, comprendente:

-La valutazione dei requisiti di partenza della classe,

-Gli obiettivi didattici,

-I contenuti e i tempi di lavoro,

-La metodologia didattica,

-I criteri e i mezzi di valutazione,

-Le attività di sostegno, recupero e potenziamento.

Tali programmi hanno un valore orientativo: è, infatti, caratteristica propria della programmazione scolastica la flessibilità, che permette di variare in itinere i programmi stabiliti in fase iniziale, sottoposti periodicamente dal docente a una verifica di fattibilità. Pertanto, i contenuti presentati potranno subire variazioni, in quantità, tempi e tipologie, in proporzione alle esigenze didattiche della classe, emerse durante l'a.s., in particolare in rapporto ai nuovi programmi dell'ultimo anno.

Alla fine dell'anno ogni docente redige un documento analogo, dove rende conto degli argomenti realmente trattati.

### ***Metodologia didattica***

La scuola garantisce il raggiungimento degli obiettivi didattici attraverso la flessibilità delle strategie e la loro finalizzazione al recupero dello svantaggio fisico/psichico, sociale e culturale, alla piena integrazione, alla valorizzazione delle capacità personali, all'adeguamento della didattica alle diverse modalità di apprendimento.

Per il raggiungimento dell'integrazione culturale sono utilizzate strategie fondate su lezioni frontali e aperte, su lavori di gruppo, su percorsi personalizzati, su attività per fasce di livello.

A tal fine si prevede l'uso di strumenti multimediali e tecniche di comunicazione non tradizionali.

Sono utilizzate metodologie fondate sul lavoro individuale e di gruppo, che esaltino la creatività, valorizzino le capacità e abilità, rinforzino il gusto della ricerca e l'interesse alla conoscenza e alla collaborazione.

### ***Didattica inclusiva***

I nostri docenti sono particolarmente sensibili e preparati ad accogliere giovani con bisogni particolari. Nel rispetto della normativa vigente, nello specifico la scuola è molto impegnata a predisporre percorsi didattici, il più possibile personalizzati, per studenti disabili (Legge 104), con Disturbi di Apprendimento (DSA) o Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali è predisposto annualmente il Piano Didattico Individualizzato (PEI) o il Piano Didattico Personalizzato (PDP), così come per studenti impegnati in attività agonistiche o artistiche o che scelgono di svolgere un periodo di studio all'estero. Inoltre, i docenti seguono con attenzione i casi di riorientamento in itinere, al fine di combattere la dispersione scolastica.

### ***Didattica digitale e laboratoriale***

La scuola già da tempo è aperta a strategie didattiche innovative, nell'approccio generale allo studio e nelle discipline specifiche; allo stesso modo recepisce le indicazioni del Piano Nazionale per la Scuola Digitale e considera utilissimi gli strumenti informatici. Nella pratica quotidiana, i docenti ritengono che sia proficuo non fare scelte radicali, ma alternare e integrare la didattica tradizionale con quella innovativa, per la comune finalità dell'apprendimento e del successo scolastico per tutti.

### ***Libri di testo***

I libri di testo sono scelti collegialmente dai docenti, divisi per aree disciplinari, entro il mese di maggio dell'a.s. precedente. Oltre al rispetto della normativa vigente, la scelta tiene presenti i seguenti criteri condivisi:

- completezza e chiarezza delle informazioni,
- principi culturali ispiratori,
- mole e peso dei volumi,
- prezzo (definito anche da tetti di spesa ministeriali per ogni classe).

L'elenco dei libri è distribuito dalla Segreteria o è consultabile e scaricabile sul sito della scuola.

In linea con le indicazioni ministeriali, agli studenti è consentito fare uso di edizioni miste o elettroniche (e-book).

## **VALUTAZIONE - CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO E DEL CREDITO SCOLASTICO**

### ***Premessa***

In linea con la normativa vigente, la valutazione del profitto e del comportamento è espressione della professionalità del docente: nella sua dimensione individuale è rispettato il principio della libertà di insegnamento; nella dimensione collegiale è rispettata l'autonomia di ogni istituzione scolastica e del suo progetto educativo.

In ragione del diritto di ogni alunno a una valutazione oggettiva, il Collegio dei Docenti definisce criteri e modalità operative per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nelle valutazioni periodiche, intermedie e finali del processo di apprendimento e del comportamento.

Nella prassi scolastica, quindi, le valutazioni e votazioni espresse dal docente riguardo alle singole prove svolte sono espressione del suo insindacabile giudizio, che segue i criteri collegiali definiti per garantire l'obiettività; le valutazioni e votazioni intermedie e finali rappresentano proposte rivolte al Consiglio di Classe, formato da tutti i docenti di una classe e presieduto dal Coordinatore Didattico (o da un suo delegato). Pertanto, la responsabilità delle decisioni, prese o all'unanimità o a maggioranza, è collegiale; altresì il Consiglio è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio sui propri atti. Solo attraverso le forme stabilite dalla normativa vigente e dal regolamento interno le famiglie possono esercitare il diritto, se da loro richiesto, di conoscere le motivazioni delle scelte operate.

I giudizi formulati non vertono mai sulla persona dello studente, ma sul livello di apprendimento specifico e generale raggiunto; l'azione valutativa, inoltre, deve aiutare il progressivo sviluppo nell'alunno della capacità di autovalutazione.

Il docente tiene conto, nella valutazione, di eventuali disturbi di apprendimento o disabilità, come previsto dalla legge, e di condizioni di disagio, dovute a motivi di salute, personali o familiari, temporanee o durature nel tempo e accertate attraverso colloqui o documentazioni.

Le famiglie possono ricevere informazioni circa il processo di apprendimento degli studenti attraverso le comunicazioni orali e scritte previste, quali pagelle quadrimestrali, udienze, colloqui, annotazioni.

### ***Tipologie e mezzi di valutazione***

Le prove a cui sono sottoposti gli studenti hanno lo scopo di verificare il livello di apprendimento. I quesiti e le tracce sono espressi in modo chiaro, proporzionati al tempo a disposizione e alle potenzialità possedute, coerenti con il programma svolto. Non hanno una funzione repressiva o punitiva e devono essere affrontate dagli studenti con serietà, ma anche con serenità.

Si differenziano in verifiche scritte e orali, volte ad accertare conoscenze e competenze.

Le prime riguardano italiano, latino, inglese nei tre Licei, greco nel Classico e matematica nello Scientifico e sono minimo tre o quattro a quadrimestre.

Le seconde possono essere proposte anche nella forma dell'interrogazione scritta in tutte le discipline e sono minimo due o tre a quadrimestre.

Non è fissato un numero massimo di prove, ma ogni docente valuta il numero necessario per verificare la preparazione di tutta la classe e, coordinandosi con i colleghi, non esagera il carico didattico della propria materia sugli alunni, a discapito delle altre.

I risultati delle prove sono sempre comunicati con chiarezza dal docente secondo modalità personali, associati a un giudizio, orale o scritto, che indica le motivazioni della votazione.

Le prove scritte sono corrette e consegnate entro due settimane al massimo, sempre prima di una successiva verifica. Sugli elaborati è possibile segnalare solo gli errori, senza indicare le correzioni, se la prova è corretta collettivamente in classe.

Allo studente che ne faccia richiesta si deve consegnare fotocopia dell'elaborato scritto, ma non l'originale, che è conservato a scuola.

Sono accettate le interrogazioni volontarie, ma secondo tempi e tipologie stabilite dai singoli docenti.

I risultati ottenuti nelle singole discipline comprese nelle simulazioni di terza prova, che si svolgono l'ultimo anno, sono messi a registro come voti orali.

### ***Criteria per la valutazione periodica***

Nelle valutazioni delle singole verifiche scritte e orali, ogni docente è chiamato a valutare:

- le conoscenze: l'acquisizione delle informazioni attraverso lo studio e di un linguaggio appropriato;
- le competenze: l'abilità nell'applicazione delle conoscenze;
- le capacità: l'attitudine a fare collegamenti, analisi e sintesi, interpretazioni, rielaborazioni, approfondimenti.

Nel definire gli obiettivi minimi che portano alla sufficienza, si tiene conto di:

- conoscenze basilari ed esposizione semplice,
- competenze in contesti semplici,
- capacità minime di interpretazione dei dati.

La tabella che segue descrive questi indicatori per ogni fascia di voto, facendo anche il confronto con le scale numeriche adottate nell'Esame di Stato:

| Voto (/10) | Voto (/15) | Voto (/30) | CONOSCENZE                                                              | COMPETENZE                                                                                         | CAPACITA'                                                                                                                                                |
|------------|------------|------------|-------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 - 2      | 1 - 3      | 1 - 4      | <i>nessuna</i>                                                          | <i>nessuna</i>                                                                                     | <i>nessuna</i>                                                                                                                                           |
| 3-3,5      | 4 - 5      | 5 - 9      | <i>Gravemente errate</i>                                                | <i>Non riesce ad applicare, anche se guidato, le minime conoscenze a semplici problemi</i>         | <i>Non riesce a dedurre e collegare anche se guidato</i>                                                                                                 |
| 4 -4,5     | 6 - 7      | 10-14      | <i>Frammentarie o gravemente lacunose, esposizione scorretta</i>        | <i>Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma ancora con errori</i>                          | <i>Commette errori di comprensione, svolge analisi parziali, ha difficoltà di sintesi e di rielaborazione</i>                                            |
| 5 -5,5     | 8 - 9      | 15- 19     | <i>Frammentarie, con imperfezioni; espressione non sempre propria</i>   | <i>Applica le conoscenze minime autonomamente, ma con imperfezioni</i>                             | <i>Effettua analisi corrette di situazioni già note, ma ha difficoltà nella sintesi e nella rielaborazione</i>                                           |
| 6 -6,5     | 10-11      | 20 - 21    | <i>Basilari, ma non approfondite; esposizione semplice, ma corretta</i> | <i>Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime</i>                                  | <i>Coglie il significato ed interpreta correttamente semplici informazioni ed è in grado di gestire, con analisi corrette, semplici situazioni nuove</i> |
| 7 -7,5     | 12         | 22 - 24    | <i>Complete; quando guidato, sa approfondire; l'esposizione</i>         | <i>Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi con qualche imperfezione</i> | <i>Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti</i>                                                                                        |

|        |       |         |                                                                                                                  |                                                                                                                 |                                                                                                         |
|--------|-------|---------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|        |       |         | <i>è corretta con proprietà linguistica</i>                                                                      |                                                                                                                 |                                                                                                         |
| 8 -8.5 | 13    | 25 - 27 | <i>Complete con qualche approfondimento autonomo; esposizione corretta, con utilizzo di linguaggio specifico</i> | <i>Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi</i>                                       | <i>Coglie le implicazioni e rielabora in modo corretto, con qualche imprecisione nelle correlazioni</i> |
| 9 -10  | 14-15 | 28 - 30 | <i>Complete, ampliate con approfondimenti personali; esposizione fluida con lessico ricco ed appropriato</i>     | <i>Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi ottimizzandone la soluzione</i> | <i>Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse</i>      |

Questa scala dei voti è usata sempre interamente nelle prove scritte; negli orali, almeno nel secondo quadrimestre, è dovere di ogni docente usare anche le valutazioni superiori (nove e dieci /10) per valorizzare l'eccellenza e permettere a chi se lo merita di raggiungere il massimo di credito nel triennio. Ogni docente, quindi, fissa, nella programmazione personale, ed esplicita alla classe i requisiti concreti che rendono fattibile per i più bravi questo obiettivo.

Nelle prove scritte si precisano ulteriormente i seguenti indicatori:

**-Italiano:**

- padronanza e uso della lingua,
- conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento,
- capacità logico-critiche ed espressive.

**-Latino:**

- comprensione del testo,
- conoscenza delle strutture morfo-sintattiche,
- scelta lessicale,
- resa in lingua italiana.

**-Inglese:**

- conoscenza dell'argomento,
- capacità logico-argomentativa,
- padronanza della lingua.

**-Matematica:**

- completezza della risoluzione,
- capacità logiche e argomentative,

- proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici,
- correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici,
- correttezza nei calcoli.

Nelle simulazioni di terze prove, che si svolgono l'ultimo anno, si tiene conto di:

- conoscenza dei contenuti e rispetto delle consegne,
- competenza linguistica,
- capacità di sintesi e di articolazione logica.

Il Collegio dei Docenti fissa anche dei criteri comuni per alcuni casi limite che nel normale dialogo educativo non dovrebbero verificarsi:

- prova scritta non svolta o prova orale rifiutata: **voto 4/10;**
- prova scritta palesemente copiata: **voto 3/10** (e abbassamento del voto a chi eventualmente ha fatto copiare la prova);
- prova del tutto errata: **voto 4/10;**

Gli insegnanti accettano, nell'arco del quadrimestre eccetto in periodi da loro segnalati, una o due giustificazioni orali da parte degli studenti per la mancata preparazione di una prova orale o per il mancato svolgimento del lavoro domestico

#### ***Criteri per la valutazione intermedia e finale***

I criteri di valutazione di seguito elencati contengono elementi oggettivi emersi nel rapporto docente/alunno e sono applicati nella determinazione del voto di una singola disciplina e nella formulazione del giudizio di promozione/non promozione, ammissione/non ammissione:

- profitto del quadrimestre, evidenziato dalla media non solo aritmetica delle prove;
- partecipazione, interesse, impegno a casa e in classe;
- situazione di partenza;
- profitto generale dell'a.s.;
- risultato delle attività di recupero.

Lo studente con tre insufficienze gravi o con più di tre insufficienze è passibile di non ammissione alla classe successiva. Per lo studente con una o due discipline non sufficienti, oppure con tre insufficienze non gravi è normalmente assegnata la sospensione di giudizio. Si tratta di criteri generali da sottoporre, senza alcun automatismo, al vaglio di ciascun Consiglio di Classe, a cui è rimandata ogni decisione ultima sui casi specifici.

#### ***Criteri per la valutazione del credito scolastico***

Il credito scolastico è determinato alla fine di ogni a.s. del triennio dal Consiglio dei Docenti della Classe e rappresenta la parte del punteggio dell'Esame di Stato accumulato durante il percorso scolastico.

Nel determinarlo, è necessario seguire la seguente tabella, stabilita dalla normativa vigente:

| Media dei voti | Credito scolastico (Punti) |         |        |
|----------------|----------------------------|---------|--------|
|                | III anno                   | IV anno | V anno |
| M = 6          | 3 – 4                      | 3 – 4   | 4 – 5  |
| 6 < M ≤ 7      | 4 – 5                      | 4 – 5   | 5 – 6  |

|                 |       |       |       |
|-----------------|-------|-------|-------|
| $7 < M \leq 8$  | 5 – 6 | 5 – 6 | 6 – 7 |
| $8 < M \leq 9$  | 6 – 7 | 6 – 7 | 7 – 8 |
| $9 < M \leq 10$ | 7 – 8 | 7 – 8 | 8 – 9 |

Esso è definito, prima di tutto, dalla media delle votazioni riportate in tutte le discipline, condotta compresa, nello scrutinio finale; in secondo luogo, il minimo o massimo della fascia di pertinenza è deciso sulla base dei seguenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti:

- con una media dei voti superiore a cinque decimali ( $> 6,5, 7,5$  ecc.) si dà il massimo di fascia;
- con una media pari a cinque decimali ( $= 6,5, 7,5$  ecc.) si dà il massimo se almeno due indicatori sui tre previsti (frequenza, partecipazione, crediti formativi) sono a livello medio (frequenza regolare, partecipazione costante, almeno un'attività che dà credito) o massimo (frequenza assidua, partecipazione attiva, crediti numerosi o particolarmente meritori);
- per una media inferiore ( $6,1 - 6,4$  ecc.) si può dare il massimo di fascia se almeno due indicatori sui tre previsti (frequenza, partecipazione, crediti formativi) sono a livello massimo (frequenza assidua, partecipazione attiva, crediti numerosi o particolarmente meritori).

In nessun caso è possibile superare il limite di punteggio della fascia determinata dalla media. Nello scrutinio finale di ammissione all'Esame di Stato è possibile integrare il punteggio di studenti particolarmente meritevoli.

Gli studenti con sospensione di giudizio ricevono il minimo di fascia, qualunque sia la media dei voti, se sono promossi per voto di consiglio.

### **SERVIZI**

- Studio Pomeridiano Assistito: facoltativo e gratuito, tutti i giorni dalle 15.00 alle 17.00. Gli studenti usufruiscono dell'assistenza di un Educatore e dei docenti della Scuola Secondaria e dei Licei, che sono tutti presenti a turno;
- Mensa: a pagamento; è possibile usufruirne anche saltuariamente;
- Flessibilità nell'orario, nel rispetto della normativa vigente, per studenti impegnati in attività agonistiche o artistiche;
- Sportello di ascolto mensile, per genitori e insegnanti, in collaborazione con il Centro Leonardo (Centro Clinico di Psicologia dell'Età Evolutiva);
- Predisposizione di piani di studi personalizzati per studenti con bisogni individuali particolari;
- Tutorato nell'ambito del riorientamento per gli studenti contro la dispersione scolastica e nell'ambito dei soggiorni di studio all'estero;
- Borse di studio per giovani meritevoli appartenenti a famiglie che presentano determinati requisiti economici.

### **ATTIVITA' CURRICOLARI**

- Recupero e approfondimento,
- Partecipazione a spettacoli,
- Conferenze di specialisti,
- Visite a musei e mostre,
- Viaggi di istruzione.

### **ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI**

- Approccio al latino e al greco per studenti di terza media,
- Visione di spettacoli teatrali,

- Conversazione con madrelingua,
- Partecipazione a concorsi,
- Adesione all'iniziativa di diffusione del quotidiano in classe,
- Corso di recitazione/laboratorio teatrale,
- Soggiorni estivi all'estero,
- Educazione alla salute,
- Partecipazione a gare sportive: calcio, sci, pallacanestro, pallavolo, atletica, tennistavolo,
- Musica e canto,
- Festa di fine anno,
- Soggiorno estivo in montagna a Balme (TO)

### ***ATTIVITA' RELIGIOSA***

La nostra scuola propone ai docenti e agli alunni di vivere insieme alcuni momenti di preghiera e di riflessione, tuttavia nel rispetto di personali orientamenti. In particolare:

- Si inizia la prima ora facendosi il segno di croce e recitando una preghiera;
- All'inizio e alla fine dell'a.s. e prima delle vacanze natalizie e pasquali si celebra la S. Messa;
- Nella terza settimana di novembre si svolge la festa di S. G. Calasanzio che prevede la celebrazione della Santa Messa, al termine della quale i ragazzi parteciperanno ai giochi calasanziani organizzati nei campi all'aperto della scuola.

### ***ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO***

Il Potenziamento rappresenta uno dei punti di forza della nostra scuola. Da sempre l'Istituto si è dimostrato attento a questo ambito, attraverso la modalità delle attività para/extracurricolari che si svolgono in orario pomeridiano. Le recenti indicazioni ministeriali sono un'occasione per organizzare e ottimizzare i progetti già in corso e quelli futuri.

Il Collegio dei Docenti tiene conto dei bisogni educativi e didattici manifestati da tutti i componenti della comunità educante e delle linee-guida formulate dal Coordinatore Didattico.

I progetti esposti sono aggiornabili annualmente se emergono in itinere altre priorità o se si modificano i presupposti di fattibilità.

Nell'elaborare i progetti si sono tenute presenti le seguenti finalità:

- valorizzare le eccellenze,
- integrare lo studio teorico con esperienze pratiche,
- abituarli gli studenti ad un approccio diversificato nell'apprendimento e nella sua verifica,
- sviluppare competenze che possano essere certificate e, una volta inserite nel curriculum personale, siano spendibili in futuro,
- rendere la scuola un centro di istruzione ed educazione anche al di fuori dell'orario curricolare,
- aprire la scuola al mondo dell'università e del lavoro e al territorio.

Le attività sono destinate a tutti gli studenti dei Licei, anche se alcune sono pensate soprattutto per incrementare l'area specifica di un indirizzo.

Esse hanno una scansione periodica e sono concentrate, se possibile, in alcuni giorni della settimana (per es. il venerdì).

Nella realizzazione dei progetti, è fondamentale il ruolo dei docenti, che curano questo aspetto del loro lavoro, nell'ambito delle cosiddette "70 ore" previste dal contratto. I docenti, quando necessario, sono affiancati da collaboratori esterni.

Le aree interessate e le relative attività sono:

-area umanistica: -la scrittura giornalistica, in collaborazione con la redazione de "Il Corniglianese".

-area scientifica: -Progetto "Robotica"

-Potenziamento matematica per preparazione a test di accesso facoltà scientifiche

-area linguistica: -Certificazioni Cambridge di Lingua Inglese;

-Seconda Lingua (Spagnolo), in collaborazione con il docente della Scuola Secondaria e con una Comunità spagnola dei Padri Scolopi, per il Biennio.

-area pedagogica: -Esperienze formative e pratiche nell'assistenza a bambini e anziani, in collaborazione con la Scuola dell'Infanzia e Primaria dell'Istituto.

-area trasversale:

-orientamento in uscita.

-area educativa:

-formazione dei giovani ed esperienze di volontariato, in collaborazione con il "Gio.Ca." ("Giovani Calasanziani") e con la Comunità di S. Egidio.

### ***Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento PCTO***

Con decreto n. 774 del 4 settembre 2019, sono adottate le Linee Guida relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, applicabili alle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie a partire dall'anno scolastico 2019/2020.

I percorsi PCTO per essere efficaci richiedono un' accurata attività di progettazione, gestione e valutazione da impostare in maniera flessibile e resa funzionale ai seguenti fattori:

- contesto territoriale in cui si colloca l'istituto;

- scelte generali della scuola (presenti nel PTOF), in particolare alle priorità relative alle competenze trasversali da promuovere e in continuo raccordo con le azioni di orientamento; diversa natura e tipologia degli indirizzi di studio (licei, istituti tecnici e istituti professionali) data anche la varietà del monte ore minimo e la possibilità di attuare i percorsi con modalità differenti ed integrate;

I PCTO possono, infatti, mettere in grado lo studente di acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica. Tutte le attività condotte in PCTO, siano esse condotte in contesti organizzativi e professionali, in aula, in laboratorio, o in forme simulate, devono essere finalizzate principalmente a questo scopo. In particolare, la scelta della forma organizzativa di questi percorsi può essere legata all'indirizzo di studi e alla realtà territoriale. In una stessa scuola possono poi coesistere varie forme organizzative deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe. All'interno di uno stesso gruppo classe possono, inoltre, essere attivati vari percorsi formativi rispondenti alle realtà personali degli studenti, nell'ottica della personalizzazione dei percorsi formativi.

La progettazione dei PCTO deve contemperare:

1. la dimensione curriculare;
2. la dimensione esperienziale;

3. la dimensione orientativa.

Le tre dimensioni sono integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore. In particolare, le scuole progettano percorsi personalizzati allo sviluppo di specifiche competenze trasversali, individuate quali traguardi formativi, in modo da contribuire ad orientare i giovani nelle scelte successive al conseguimento del diploma quinquennale, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative. In tale prospettiva è importante che l'esperienza del percorso si fondi su un sistema organico di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni gradualmente al pieno sviluppo delle proprie potenzialità. In tutti gli indirizzi di studi, i PCTO possono arricchirsi di attività e visite aziendali, preparate con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, finalizzate anche all'approfondimento di aspetti di carattere normativo (sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, sicurezza ambientale, ecc.), organizzativo (organizzazione aziendale, gestione della qualità) e sociale (capacità di lavorare in gruppo, gestione delle relazioni, partecipazione, ecc.). Infine, la modalità transnazionale, già prevista dalla Legge 107/2015, può essere vista come mezzo adeguato attraverso cui gli studenti possono potenziare il proprio sviluppo culturale e linguistico, nonché avere una visione globale della società.

Il nostro Istituto aderisce a iniziative formative (come gli stages) all'interno di realtà lavorative locali, anche in collaborazione con l'Università. Il percorso formativo può svolgersi in periodo scolastico e durante le pause didattiche, sia a scuola sia all'interno di altre strutture e comprende complessivamente 90 ore, che preferibilmente sono distribuite maggiormente sul terzo/quarto anno e in misura minore sul quinto.

### ***Organizzazione dei percorsi PCTO***

L'attuazione dei percorsi avviene con i seguenti soggetti, dopo avere stipulato apposite convenzioni:

- IMPRESE E RISPETTIVE ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA;
- ENTI PUBBLICI E PRIVATI;
- UNIVERSITÀ';
- ORDINI PROFESSIONALI;
- MUSEI E ALTRI ISTITUTI CULTURALI PUBBLICI E PRIVATI;
- ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA.
- SCUOLA DELL'INFANZIA ISTITUTO CALASANZIO;
- DOPOSCUOLA - SCUOLA PRIMARIA ISTITUTO CALASANZIO;
- CENTRI ESTIVI ORGANIZZATI DAL NOSTRO ISTITUTO.

### ***Le convenzioni***

L'attuazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro avviene dopo aver stipulato apposite convenzioni.

Nelle convenzioni la scuola fa riferimento alle finalità del percorso di alternanza con particolare attenzione alle attività da svolgersi durante l'esperienza di lavoro, alle norme e alle regole da osservare, all'indicazione degli obblighi assicurativi, al rispetto della normativa sulla privacy e sulla sicurezza dei dati, alla sicurezza nei luoghi di lavoro. La convenzione presenta, con specifico allegato, il patto formativo, documento con cui lo studente (identificato per nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, classe di appartenenza) si impegna, tra l'altro, a rispettare determinati obblighi in alternanza (rispetto di persone e cose, abbigliamento e linguaggio adeguati all'ambiente, osservanza delle norme aziendali di orari, di igiene, sicurezza e salute, riservatezza relativamente ai dati acquisiti in azienda), a conseguire le competenze in esito al percorso, a svolgere le attività secondo gli obiettivi, i tempi e le modalità previste, seguendo le indicazioni del tutor esterno e del tutor interno e facendo ad essi riferimento per qualsiasi esigenza o

evenienza.

### ***Funzione tutoriale***

Le figure professionali che seguono lo studente nella sua attività, sono:

- il tutor interno
- il tutor esterno

#### ***Il Tutor interno:***

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto
- dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

#### ***Il Tutor esterno:***

- Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa e svolge le seguenti funzioni:
- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione della esperienza di alternanza;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza; fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

## ***NUOVA PIATTAFORMA “UNICA”***

Con la nota prot. n. 2790 dell'11 ottobre 2023, il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) ha presentato Unica, nuovo punto di accesso ai servizi digitali messi a disposizione di famiglie, studentesse e studenti. Unica integra in un solo spazio digitale i servizi esistenti, nonché i nuovi servizi finalizzati ad accompagnare studentesse e studenti nel percorso di crescita, con l'obiettivo di supportarli nel fare scelte consapevoli e per far emergere e coltivare i loro talenti durante il percorso scolastico.

Unica è una piattaforma in continua evoluzione che fornisce strumenti e risorse utili alla vita scolastica delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie nonché al personale scolastico.

All'interno di Unica è prevista una sezione dedicata all'orientamento, per aiutare studentesse e studenti a compiere scelte consapevoli per il loro futuro, con il supporto di docenti qualificati come tutor e orientatore. Il ns. istituto, in ottemperanza alle normative ministeriale in materia di orientamento per la Scuola Secondaria di I e II grado, ha provveduto ad attivare numerosi percorsi sia interni che esterni, in collaborazione con enti pubblici e privati alcuni dei quali: l'Università di Genova, la World Bank, Casa Luzzati, esperti in materia di pedagogia e psicologia.

Le attività orientative vengono anche svolte all'interno del ns. istituto grazie alla collaborazione tra i diversi plessi che permette ai ragazzi di comprendere l'importanza del legame tra la teoria e la prassi, in un sapere che diventa saper fare e, infine, saper essere.

### ***L'E-Portfolio***

L'E-Portfolio è uno strumento digitale, presente in piattaforma, che serve a ogni studente per tracciare e ricomporre in chiave unitaria il proprio percorso formativo. Con questo strumento l'alunno può integrare gli elementi registrati dalla scuola con il bagaglio di esperienze che ciascuno può svolgere anche all'esterno, per avere una visione organica delle competenze raggiunte e orientare, di conseguenza, le scelte nel percorso di studi o di lavoro.

### ***Curriculum dello studente***

Il Curriculum dello studente è un documento rappresentativo dell'intero profilo dello studente che riporta al suo interno le informazioni sul percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni. A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al diploma conseguito al termine del secondo ciclo d'istruzione.

Per le classi quinte, dall'a.s. 2023/2024, il curriculum dello studente è caricabile tramite piattaforma UNICA, con il continuo supporto dei docenti per la compilazione.